



CLARIS LEASING

Gruppo Cassa Centrale Banca

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

Società per azioni

Sede Legale: Piazza Rinaldi, 8 - 31100 TREVISO

Capitale Sociale Euro 40.000.000,00 i.v.

Partecipante al Gruppo IVA Cassa Centrale Banca - P.IVA 02529020220

Iscritta al n° 16 dell'Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 D.Lgs. 385/93 - cod. n° 32534

Appartenente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca n° 20026

Società con unico socio soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A.

SOMMARIO

CARICHE SOCIALI	3
CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA.....	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA	8
L'ECONOMIA ITALIANA	10
IL MERCATO DEL LEASING IN ITALIA.....	14
ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ	18
PROGETTO COPERTURA DELLA PERDITA DELL'ESERCIZIO	29
BILANCIO 2018	30
STATO PATRIMONIALE	31
CONTO ECONOMICO	32
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI	33
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI	34
RENDICONTO FINANZIARIO	36
NOTA INTEGRATIVA	38
PARTE A – POLITICHE CONTABILI.....	39
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE.....	56
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	74
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI.....	83
ALLEGATO A: INCARICHI A SOCIETÀ DI REVISIONE	128
RELAZIONE DEL COLLEGIO	129
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	133
RESOCONTO E DELIBERE	138

CARICHE SOCIALI

CARICHE SOCIALI PER L'ANNO 2018

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE	Sbalchiero Giuseppe (fino al 10 agosto)
	Mario Sartori (dal 10 agosto)
VICE PRESIDENTE	Ferretto Umberto (fino al 6 agosto)
	Fabrizio Berti (dal 10 agosto)
CONSIGLIERE	Ortolano Stefano (dal 2 febbraio al 10 agosto)
	Sandro Bolognesi (dal 10 agosto)

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	Barbarisi Pasquale
SINDACI EFFETTIVI	Piana Michele
	Raccamari Mauro
SINDACI SUPPLENTI	Sonego Bruno
	Zanatta Fulvio

DIREZIONE GENERALE

DIRETTORE GENERALE	Brunino Stefano
---------------------------	-----------------

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

Oggetto: Avviso di convocazione Assemblea

L'Assemblea dei Soci di Claris Leasing è convocata per il giorno 30 aprile 2019 ad ore 21.00, presso la sede di Piazza Rinaldi 8 a Treviso, in prima convocazione, e per il giorno 24 maggio 2019 ad ore 16.30, presso la sede di Piazza Rinaldi 8 a Treviso, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Presentazione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018: deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 2) Elezione del Presidente, del Vicepresidente e dei componenti il Consiglio di amministrazione previa determinazione del loro numero;
- 3) Elezione del Presidente e degli altri componenti il Collegio sindacale;
- 4) Determinazione dei compensi e dei rimborsi spese agli amministratori, all'amministratore indipendente e al Collegio sindacale;
- 5) Stipula della polizza relativa alla responsabilità civile e infortuni professionali (ed extraprofessionali) degli amministratori e sindaci;
- 6) Risoluzione consensuale (o Revoca per giusta causa) dell'incarico di revisione legale conferito il 01/10/2018 alla società di revisione KPMG SpA e conferimento nuovo incarico di revisione legale; determinazione del relativo compenso.

Cordiali saluti

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Vi sottoponiamo per l'esame e l'approvazione il bilancio al 31 dicembre 2018 oggetto di revisione da parte della Società KPMG S.p.A..

In data 10 agosto 2018, a seguito dell'ottenimento del via libera delle Autorità, è stato perfezionato da parte di Cassa Centrale Banca l'acquisto dell'intero capitale di Claris Leasing S.p.A. detenuto da Veneto Banca in Liquidazione Coatta Amministrativa.

Da tale data Claris Leasing è, pertanto, appartenente al Gruppo Bancario Cassa Centrale con unico socio e soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A., o in forma abbreviata Cassa Centrale.

In pari data, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti constatate le dimissioni del precedente Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina dei nuovi consiglieri per il triennio 2018/2020:

- Mario Sartori (Presidente) Direttore Generale di Cassa Centrale,
- Fabrizio Berti (Vice Presidente), Responsabile Direzione Crediti di Cassa Centrale,
- Sandro Bolognesi, Vicedirettore Generale di Cassa Centrale.

Dal 1° gennaio ha avuto effetto l'iscrizione del Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca nell'albo di cui all'art. 64 del TUB. Conseguentemente, la Capogruppo è stata ridenominata Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A., o in forma abbreviata Cassa Centrale.

L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA

In uno scenario di progressivo rallentamento dell'attività economica, nel terzo trimestre 2018, il PIL italiano ha registrato, dopo tre anni di espansione, una crescita congiunturale nulla che è attesa estendersi anche al quarto trimestre e che ha riflesso prevalentemente la fase di contrazione dell'attività industriale.

Nella seguente Tabella 1, viene riportato l'andamento delle principali variabili economiche in termini reali relative al 2017 e delle proiezioni sul 2018 e 2019.

Tabella 1: Andamento delle principali variabili economiche in termini reali

Var. % sul periodo precedente (ove non diversamente indicato)	Italia		
	2017	2018*	2019**
Crescita reale PIL	1,6	0,9	0,6
Importazioni	5,2	1,7	2,8
Esportazioni	5,7	0,8	3,0
Spesa delle famiglie residenti	1,5	0,6	0,6
Prezzi al consumo	0,9	1,6	1,5
Investimenti fissi lordi	4,3	3,8	0,6
Tasso di disoccupazione	11,2	10,5	10,3
Indebitamento netto in % del PIL	-2,4	-1,8	-1,2
Debito pubblico/PIL (in %)	131,2	130,9	130
Quotazione del dollaro (livelli)	1,1	1,2	1,1

Fonte: Istat | * Dati provvisori | ** Stime Istat, ABI, MEF, Banca d'Italia

Si prospetta quindi un aumento del Pil intorno all'1% per il 2018, ed un ulteriore rallentamento per il successivo anno, determinato in particolare da un quadro di incertezza economica che influenza le scelte di investimento delle imprese.

Nonostante la crescita tendenziale dei prezzi al consumo, salita dell'1,6% in ottobre, i consumi delle famiglie forniscono un contributo positivo alla crescita con un incremento, seppure in significativa decelerazione rispetto agli anni precedenti, stimato nel 2018 dello 0,6%. In miglioramento anche il

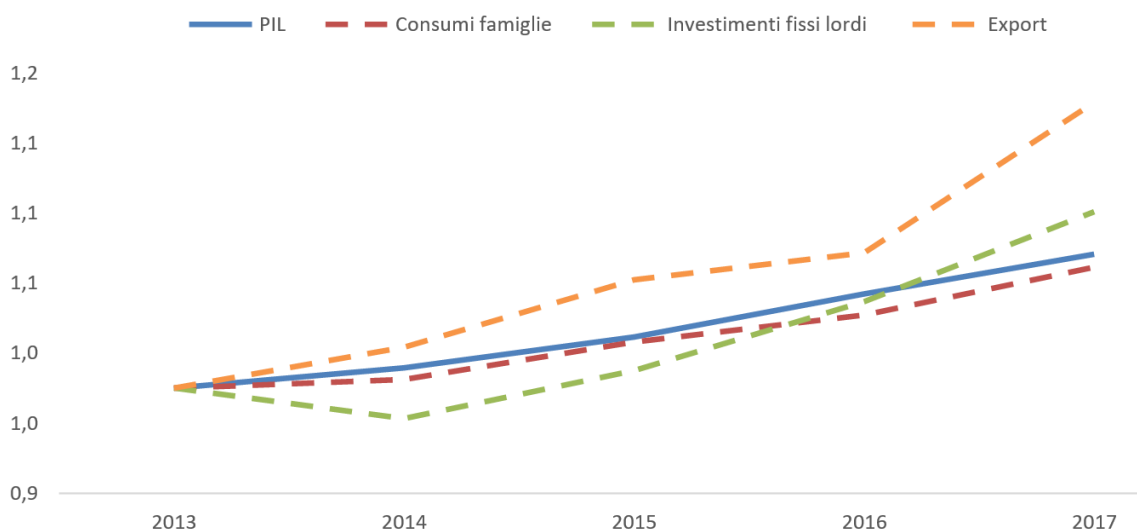
mercato del lavoro con un aumento dell'occupazione e una conseguente diminuzione del tasso di disoccupazione che scende al 10,5% nel 2018 per il quale si attende un 10,3% nell'anno seguente.

Gli scambi con l'estero, dopo il forte aumento registrato nel 2017, nella prima metà del 2018 sono stati influenzati negativamente dalla politica protezionistica dell'Amministrazione Trump e dalla conseguente "guerra dei dazi" che ne è scaturita.

Il calo congiunturale delle esportazioni è stato particolarmente pronunciato nei primi tre mesi dell'anno (-2,4%) ed è stato più contenuto nel secondo trimestre (-0,1%). Tale tendenza è stata causata da fattori esogeni, quali l'indebolimento della domanda mondiale e la perdita di competitività di prezzo nei confronti di Stati Uniti e Cina. Per il terzo trimestre invece si è osservata una lieve ripresa delle esportazioni e un aumento delle importazioni.

Nel complesso, si prevede che nel 2018, sia le esportazioni che le importazioni di beni e servizi registrino una forte decelerazione rispetto all'anno precedente (0,8% e 1,7% rispettivamente a fronte di un 5,7% e 5,2% dell'anno precedente).

Figura 1: Dinamica del PIL e sue componenti (numero indice)



Fonte: elaborazioni Centro Studi e Statistiche Assilea su dati Istat

Il Pil reale dell'area euro è atteso crescere del 1,9% quest'anno per poi decelerare all'1,8% nel 2019 a causa principalmente di fattori esogeni come il rallentamento del commercio mondiale e l'aumento del prezzo del petrolio.

Nei mesi estivi, l'aumento congiunturale del Pil si è attestato allo 0,2%, in evidente decelerazione dallo 0,4% del secondo trimestre. Il rallentamento, che ha determinato un netto ridimensionamento della variazione tendenziale (+1,7% da +2,2%), è principalmente guidato dai fattori dal lato della domanda e da un minore impulso fornito dagli scambi extra area che hanno risentito dell'effetto congiunto dell'indebolimento del commercio mondiale e di un moderato apprezzamento del tasso di cambio nominale effettivo dell'euro. Tra i paesi il segno e l'intensità delle dinamiche congiunturali sono stati eterogenei. Nel terzo trimestre il Pil in Francia è cresciuto congiunturalmente dello 0,4%, mostrando segni di accelerazione (+0,2% in T2), in Spagna si è stabilizzato allo 0,6% mentre in Germania è diminuito (-0,2%) condizionato in parte dall'entrata in vigore della normativa sui gas di scarico che ha depresso le vendite e la produzione di auto.

Negli Stati Uniti, nella seconda parte dell'anno, è proseguita la fase di espansione economica: nel terzo trimestre il Pil ha registrato una crescita congiunturale (+0,9%) superiore alle attese, seppure in lieve decelerazione rispetto al trimestre precedente (+1,0%). L'economia è stata trainata dai consumi privati e dagli investimenti fissi non residenziali, mentre le esportazioni nette e gli

investimenti residenziali hanno contribuito negativamente. Tra le principali economie emergenti, in Cina il rallentamento dell'attività economica, in atto dall'inizio del 2018, è proseguito anche negli ultimi mesi, nonostante le misure di stimolo fiscale introdotte dal governo.

L'ECONOMIA ITALIANA

Dinamica degli investimenti

Gli investimenti, dopo essere scesi nel terzo trimestre, hanno ripreso ad aumentare alla fine del 2018. Dalla variazione percentuale dei dati cumulati, riportata in Tabella 2, gli investimenti fissi lordi risultano pari a 238.022 milioni di euro e in aumento nel 2018 del 5,4% a prezzi correnti, registrando una sostanziale vivacità nei mezzi di trasporto e nelle costruzioni.

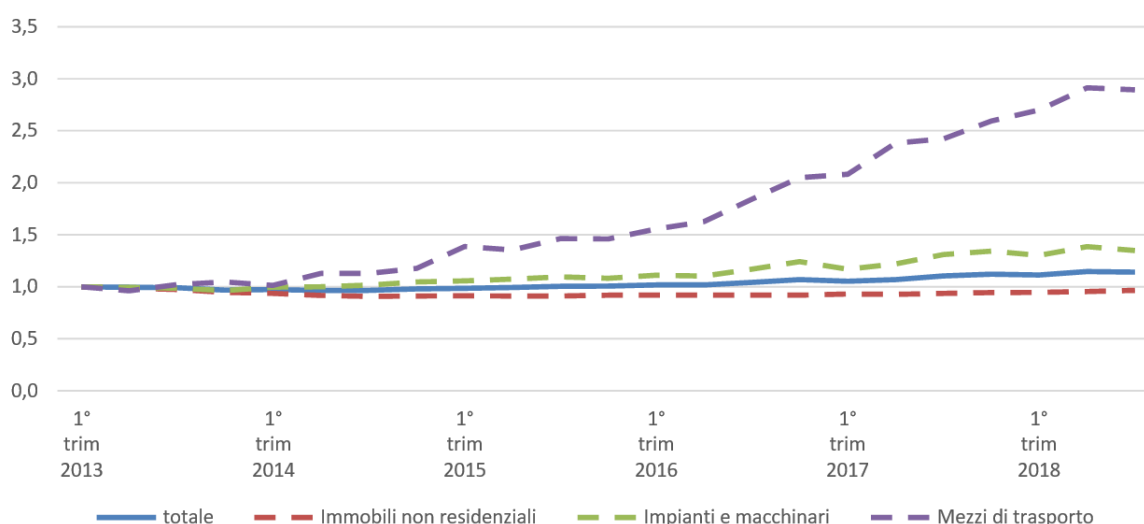
In forte contrazione la spesa per impianti e macchinari (-18,6%) mentre l'incremento più significativo rispetto all'anno precedente si osserva per i mezzi di trasporto con una crescita del 23,6%.

Tabella 2: Investimenti fissi lordi – dati cumulati Gen-Sett. 2018

PRODOTTO	Valori (mln. euro)	Var% Gen - Sett. 18/17 Prezzi correnti	Var% Gen - Sett. 18/17 Prezzi costanti
Altri impianti e macchinari	68.404	-18,6%	-18,5%
Mezzi di trasporto	23.203	23,6%	23,4%
Costruzioni	107.051	3,6%	2,4%
Altri investimenti	39.363	2,0%	0,4%
Investimenti fissi lordi	238.022	5,4%	4,9%

Fonte: elaborazioni Centro Studi e Statistiche Assilea su dati Istat

Figura 2: Dinamica degli investimenti fissi lordi (numero indice)



Fonte: elaborazioni Centro Studi e Statistiche Assilea su dati Istat

Dall'analisi della dinamica degli investimenti fissi lordi per i maggiori comparti (cfr. Figura 2) confrontando il dato di inizio 2013 con quello più recente, relativo al terzo trimestre 2018, si osserva una crescita totale del 10,9% con un forte incremento della spesa in mezzi di trasporto (+186,5%). Si registra una crescita anche della spesa per impianti e macchinari (+31,4%) mentre gli investimenti

in immobili non residenziali, anche se con un incremento congiunturale nell'ultimo trimestre (+0,3%), scendono dal 2013 del 5,7%.

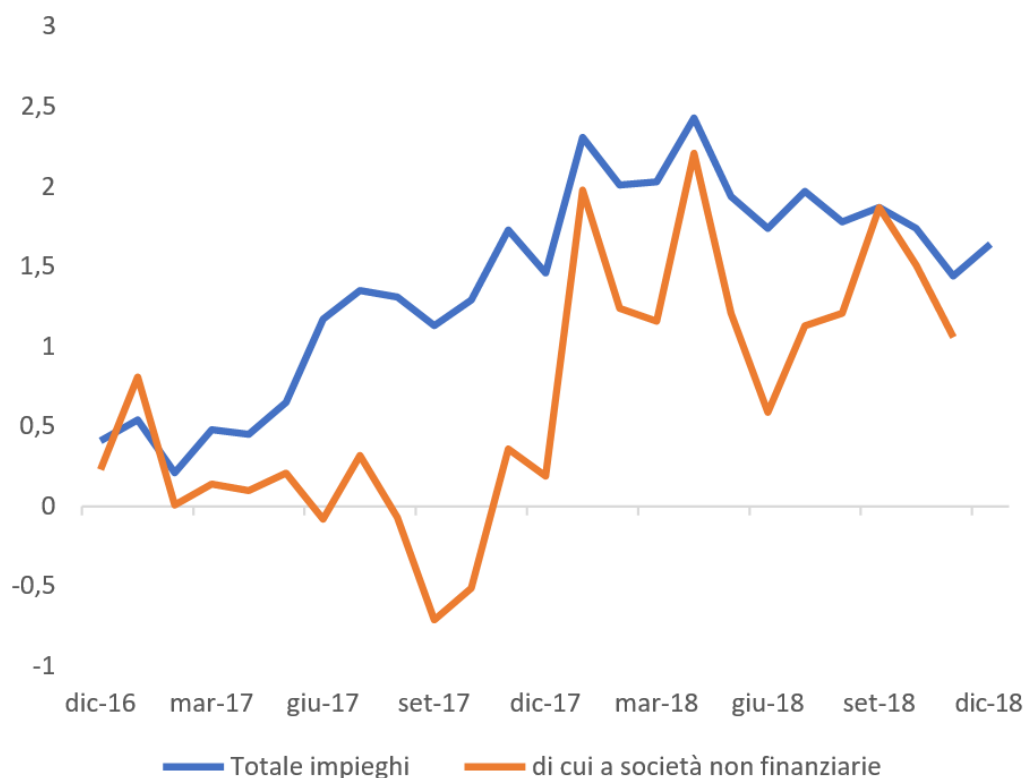
Nel 2019 gli investimenti fissi lordi sono previsti espandersi a un ritmo molto più contenuto (+0,6%) rispetto all'anno precedente, alimentati prevalentemente dagli investimenti in costruzioni, che risulterebbero influenzati positivamente dalle misure di politica fiscale previste dal governo, e a fronte invece di un rallentamento nella spesa in impianti, macchinari e armamenti e proprietà intellettuale.

Impieghi e sofferenze bancarie

Sulla base delle stime ABI, a dicembre 2018 l'ammontare dei **prestiti alla clientela erogati dalle banche** operanti in Italia, pari a 1.732 miliardi di euro ed in crescita del +1,64% rispetto all'anno precedente, supera di circa 15 miliardi l'ammontare complessivo della raccolta da clientela (1.717 miliardi di euro).

Dai dati al 31 dicembre 2018, emerge che i prestiti a famiglie e imprese sono in crescita su base annua di +2,2%, proseguendo la positiva dinamica complessiva del totale dei prestiti in essere. Guardando all'ultimo dato disponibile relativo alle sole società non finanziarie (Figura 3) gli impieghi risultano in aumento del +1,1%.

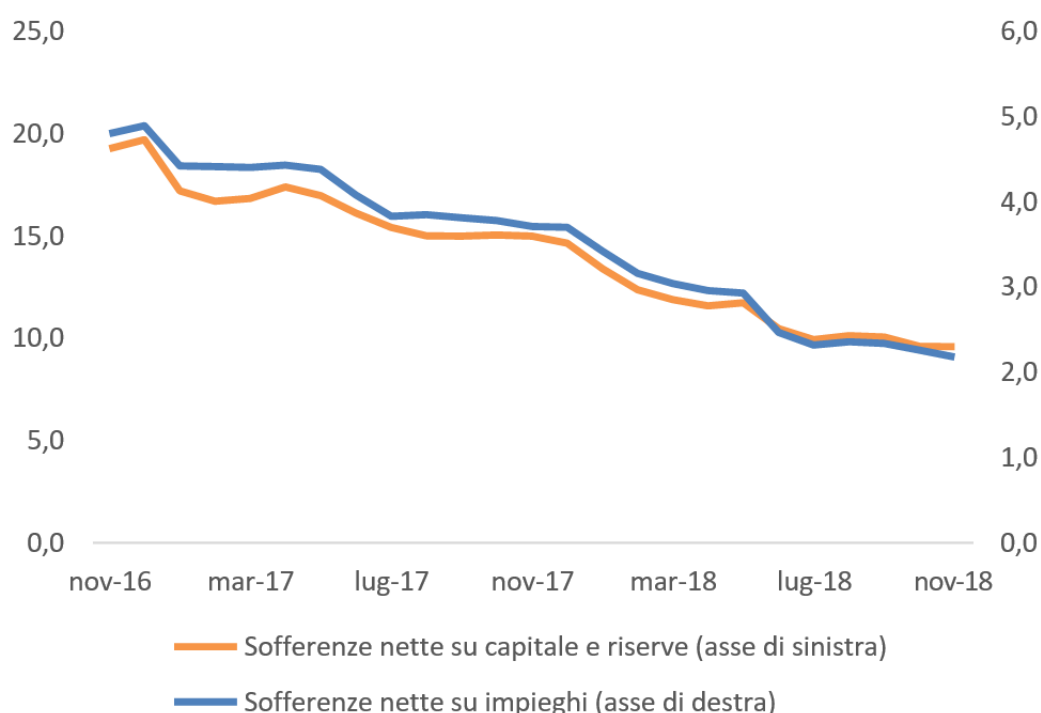
Figura 3: Variazioni tendenziali degli impieghi del sistema bancario italiano (escluso interbancario)



Fonte: Banca d'Italia e ABI

Le **sofferenze nette** a novembre 2018 (Figura 4) si sono attestate a 37,5 miliardi di euro; un valore inferiore rispetto ai 38,3 miliardi del mese precedente. Rispetto al livello massimo delle sofferenze nette, raggiunto a novembre 2015 (88,8 miliardi), la riduzione è di oltre 51 miliardi, pari a circa il 57,7%, di cui gran parte negli ultimi 23 mesi.

Il rapporto sofferenze nette su impieghi totali si è attestato al 2,18% a novembre 2018 (era 4,89% a fine 2016).

Figura 4: Andamento mensile delle sofferenze del sistema bancario italiano (valori %)

Fonte: ABI

Dinamica di investimenti, produzione industriale e ordinativi

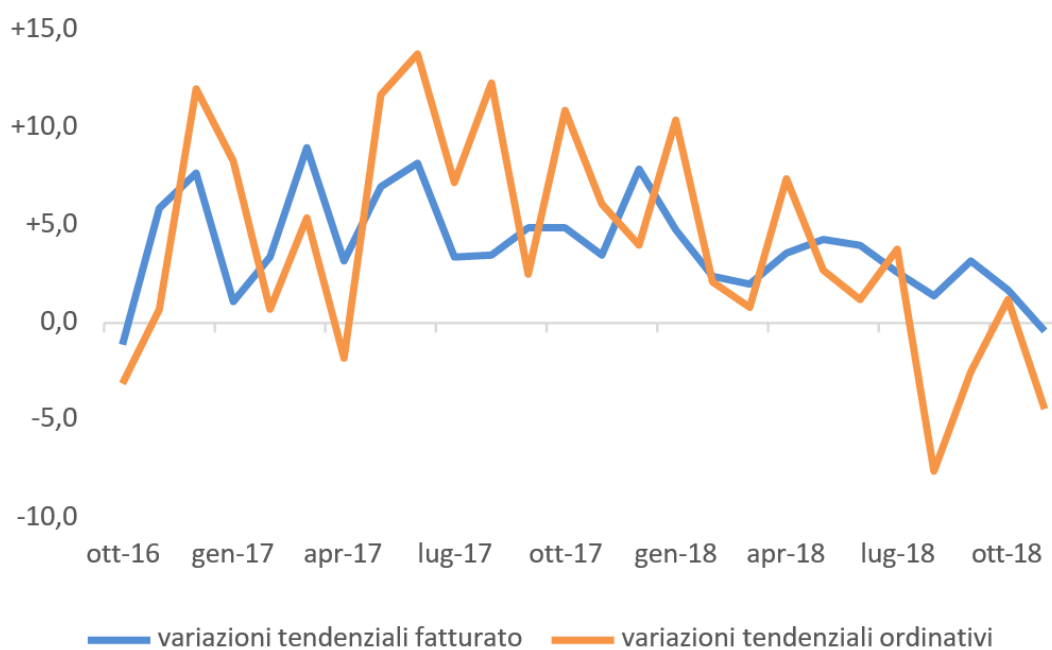
La dinamica tendenziale del fatturato e degli ordinativi nel corso del 2018 si contraddistingue per un progressivo rallentamento della crescita con segnali di flessione degli ordinativi nel mese di novembre, determinati in particolare dalla debolezza della domanda interna (Figura 5).

Dopo la flessione congiunturale segnata dal Pil nel terzo trimestre (-0,1%), a novembre l'indice della produzione industriale ha confermato la persistenza di una fase di debolezza dei livelli di attività (-1,6% rispetto al mese precedente). Sebbene il risultato possa essere stato condizionato dall'effetto "ponte", connesso con il posizionamento nel calendario della festività del primo novembre, la variazione congiunturale trimestrale per il periodo settembre-novembre (-0,1%) segnala un contesto di debolezza produttiva.

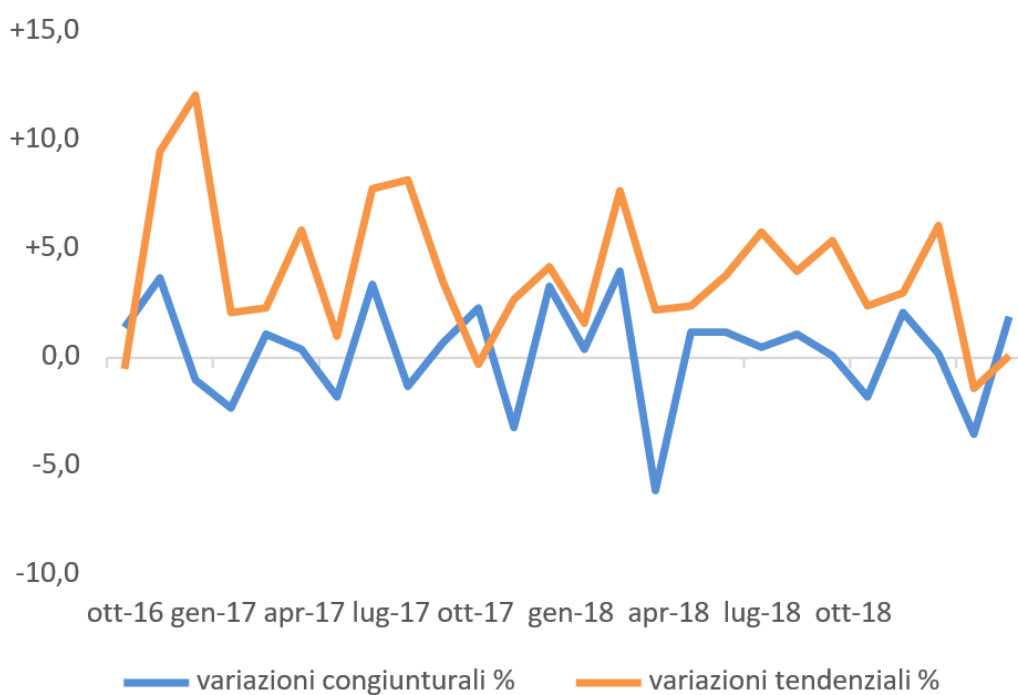
Nel trimestre agosto-ottobre, gli ordinativi, espressi in termini nominali, hanno segnato un incremento (+0,5% rispetto al trimestre precedente) riflettendo l'andamento positivo della componente estera (+3,3% per effetto del forte aumento di agosto) rispetto a quella del mercato interno (-1,5%).

Il fatturato dell'industria aumenta leggermente in termini congiunturali (+0,1%), dopo la flessione dello 0,5% del mese precedente; nella media degli ultimi tre mesi, l'indice complessivo ha mantenuto lo stesso livello dei tre mesi precedenti.

Con riferimento ai raggruppamenti principali di industrie, a novembre gli indici destagionalizzati del fatturato segnano una flessione congiunturale per i beni di consumo pari all'1% mentre per l'energia si registra un aumento sia tendenziale (+15%) che congiunturale (+2,5%); per i beni strumentali (Figura 6) si osserva una ripresa rispetto al mese precedente registrando a novembre 2018 variazioni positive congiunturali (+1,9%) e tendenziali (+0,1%).

Figura 5: Indice generale del fatturato e degli ordinativi dell'industria: variazioni tendenziali

Fonte: Istat

Figura 6: Indici destagionalizzati della produzione industriale (beni strumentali)

Fonte: Istat

IL MERCATO DEL LEASING IN ITALIA

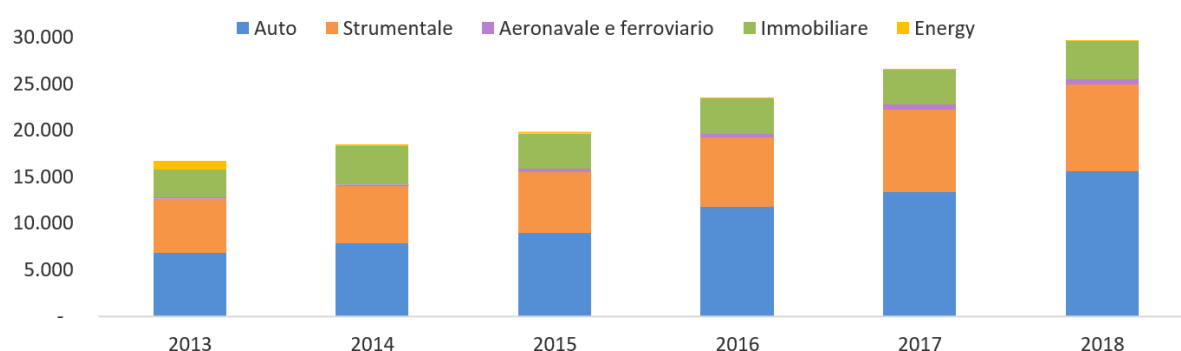
Nel 2018 il settore del leasing e noleggio a lungo termine, proseguendo la tendenza positiva degli scorsi anni, chiude a quota 29,7 miliardi con un incremento del 5,3% rispetto al finanziato 2017.

In Figura 7 sono riportate le dinamiche dello stipulato che mostrano come il volume dei contratti sia costantemente cresciuto negli ultimi 5 anni, passando dai 16 miliardi del 2013 a 29,7 miliardi nel 2018 con un incremento del 11,6% rispetto al 2017.

Il leasing sta inoltre finanziando l'innovazione del nostro Paese. Si stima che oltre il 20% dei finanziamenti in leasing concessi nel 2018 abbia interessato imprese partecipanti al Piano Industria 4.0 che prevede incentivi per gli investimenti in tecnologie produttive innovative.

I comparti che sono maggiormente cresciuti sono l'auto e lo strumentale mentre l'unico comparto in contrazione risulta l'energy con una variazione percentuale rispetto al 2013 superiore al 90%.

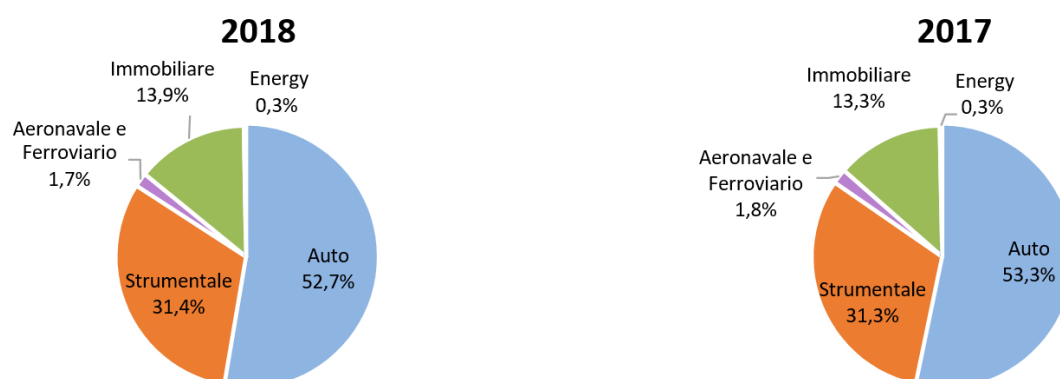
Figura 7: Serie storica dello stipulato leasing (valori in milioni di euro)



Fonte: elaborazioni Assilea su dati Centro Studi UNRAE

L'analisi del peso dei singoli comparti sul valore dello stipulato (Figura 8) mostra che come per il precedente anno anche nel 2018 il comparto auto rappresenta oltre la metà dello stipulato (52,7%) con una diminuzione di 1,13 punti percentuali rispetto al 2017 (53,3%). A seguire troviamo lo Strumentale che mantiene i valori del 2017 rappresentando circa un terzo dello stipulato complessivo (31,4%). Si osservano valori in aumento per il comparto Immobiliare che dal 2017 (13,3%) cresce nel 2018 di 0,5 punti percentuali raggiungendo il 13,9%. Il peso del comparto Aeronavale e Ferroviario (1,7%) diminuisce leggermente rispetto al 2017 mentre l'Energy rimane costante e con lo 0,3% rappresenta i contratti dal valore più basso.

Figura 8: Composizione dello stipulato leasing per comparti (valore contratti) 2018 e 2017



Fonte: elaborazioni Assilea su dati Centro Studi UNRAE

Nella Tabella 3 viene riportato l'andamento dello stipulato in valore e numero di contratti per ogni comparto. Oltre la metà dello stipulato ha riguardato il comparto dell'auto, che, nonostante il recente rallentamento delle immatricolazioni, registra un incremento in valore pari al 4,1% rispetto

all'anno precedente, trainato in primis (Figura 9) dal leasing di veicoli industriali (+8,4%) e commerciali (+7,3%) seguiti dal noleggio a lungo termine di autovetture (+6,2%).

Tabella 3: Andamento dello stipulato leasing (valori in milioni di euro)

	2018		2017		VAR%	
	N. Contratti	Valore Bene	N. Contratti	Valore Bene	N. Contratti	Valore Bene
Autovetture in leasing	130.137	5.137.654	129.669	5.096.912	0,4%	0,8%
Autovetture NLT	263.784	6.112.715	260.080	5.757.659	1,4%	6,2%
Veicoli commerciali in leasing	38.474	1.268.914	38.659	1.182.787	-0,5%	7,3%
Veicoli commerciali NLT	38.141	777.412	37.494	821.384	1,7%	-5,4%
Veicoli Industriali	23.929	2.368.452	22.313	2.184.193	7,2%	8,4%
AUTO	494.465	15.665.147	488.215	15.042.935	1,3%	4,1%
Strumentale finanziario	101.909	7.762.647	93.133	7.272.531	9,4%	6,7%
Strumentale operativo	122.499	1.581.655	118.775	1.563.659	3,1%	1,2%
STRUMENTALE	224.408	9.344.302	211.908	8.836.190	5,9%	5,8%
AERONAVALE E FERROVIARIO	439	516.576	354	521.829	24%	-1%
Immobiliare costruito	3.650	2.428.258	3.336	2.139.889	9,4%	13,5%
Immobiliare da costruire	933	1.693.006	869	1.601.852	7,4%	5,7%
IMMOBILIARE	4.583	4.121.264	4.205	3.741.741	9%	10,1%
ENERGY	124	82.509	107	88.228	15,9%	-6,5%
TOTALE GENERALE	724.019	29.729.798	704.789	28.230.923	2,7%	5,3%

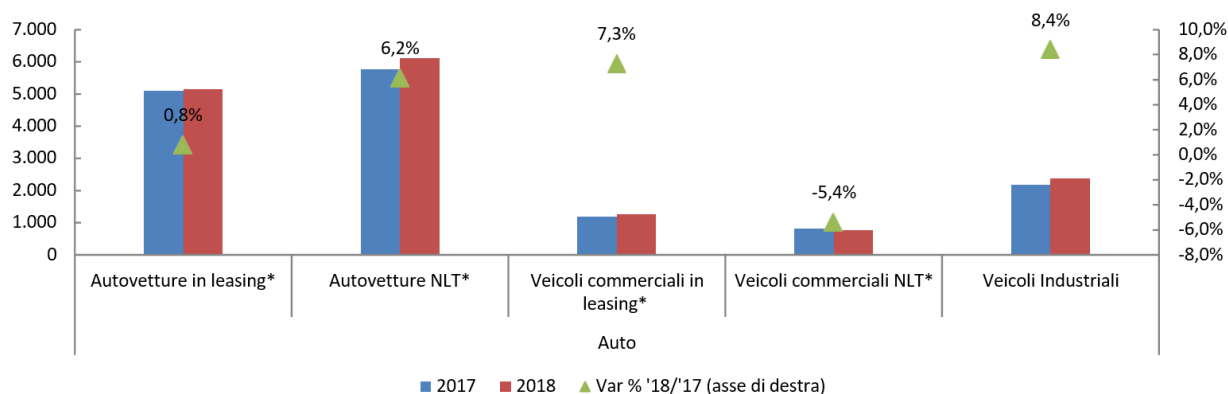
Fonte: elaborazioni Assilea su dati Centro Studi UNRAE

Nel comparto strumentale sono stati stanziati 9,3 miliardi di finanziamenti, con una crescita media intorno al 6% sia in numero che in valore. La dinamica migliore in termini di volumi finanziati si è osservata nel leasing finanziario per la fascia d'importo compresa tra 50 mila e 0,5 milioni di euro (+12,7%), che è anche quella che pesa di più sullo stipulato complessivo. Si è invece evidenziata una contrazione dei volumi di leasing strumentale relativi alla fascia di importo compresa tra 0,5 e 2,5 milioni di euro (Figura 10).

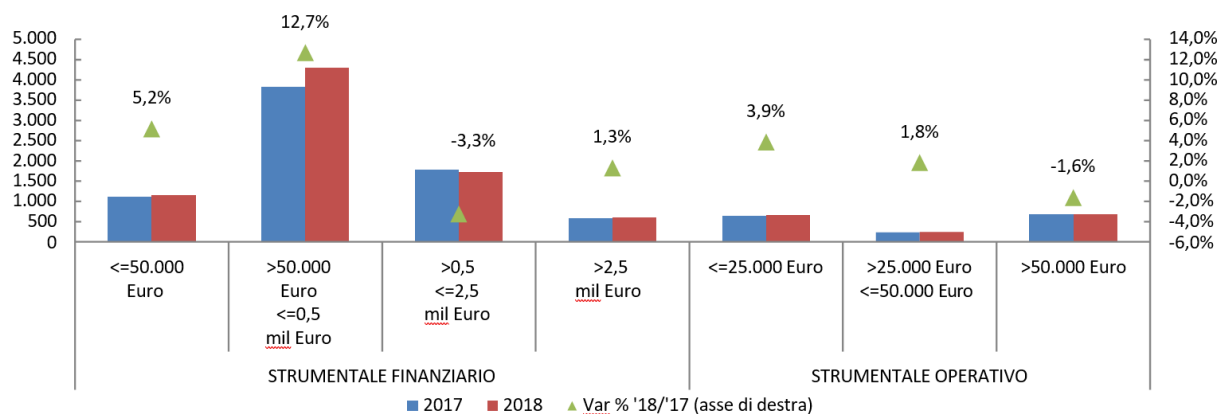
Performance interessanti si sono osservate anche nel comparto del leasing immobiliare (Figura 11), che ha superato i 4 miliardi nel 2018, con un aumento del 10,1% sui volumi ed un trend altrettanto positivo sul numero dei contratti (+9,0%). Il leasing immobiliare costruito, in particolare, ha visto un +9,4% sul numero dei nuovi contratti ed un +13,5% sul valore. Il comparto ha superato i 4 miliardi nel 2018, con dinamiche particolarmente positive nella fascia d'importo intermedio (tra 0,5 e 2,5 milioni di euro) nel comparto del leasing da costruire (+18,7%) e crescite importanti in tutte le fasce d'importo del costruito, con picchi del +11,7% e del +21,4% rispettivamente nelle fasce d'importo agli estremi.

È cresciuto dell'11% il numero dei contratti leasing sulla nautica da diporto anche se su valori medi contrattuali più contenuti rispetto all'anno precedente.

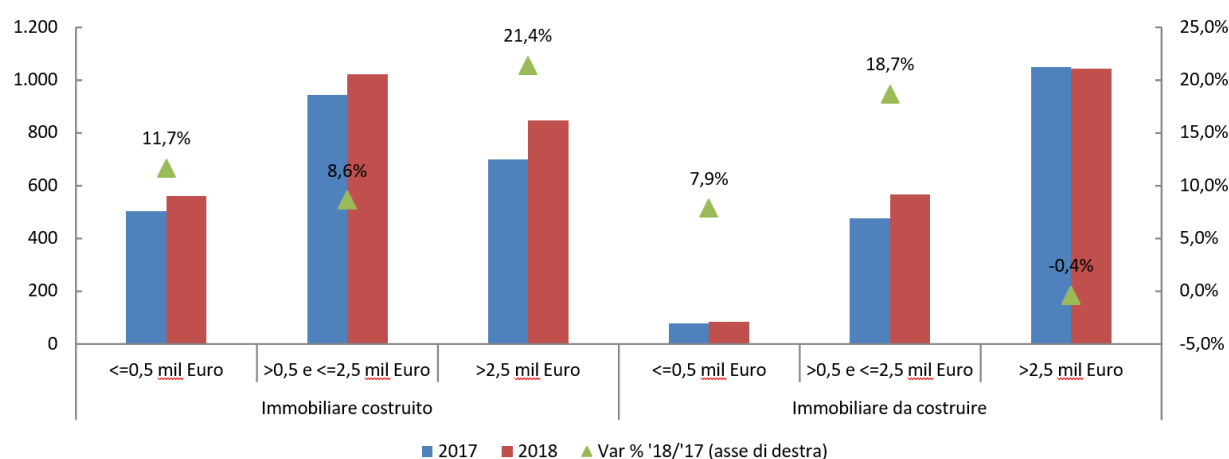
Riguardo al comparto delle energie rinnovabili si osserva rispetto al 2017 un aumento del numero di contratti del 15,9% e una diminuzione in valore pari a 6,5%.

Figura 9: Stipulato leasing auto (€ mln.)

Fonte: elaborazioni Assilea su dati Centro Studi UNRAE

Figura 10: Stipulato leasing strumentale (€ mln.)

Fonte: elaborazioni Assilea su dati Centro Studi UNRAE

Figura 11: Stipulato leasing immobiliare (€ mln.)

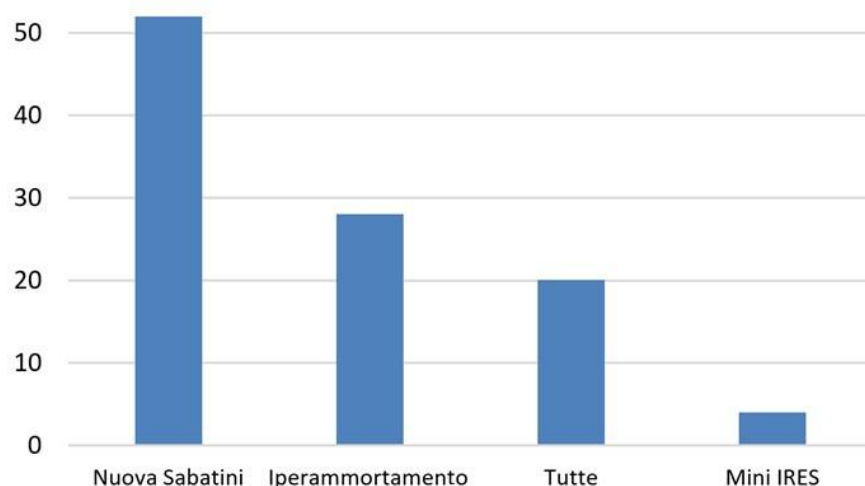
Fonte: elaborazioni Assilea su dati Centro Studi UNRAE

Nel 2019, a seguito dell'eliminazione del superammortamento, cresce l'appel del leasing operativo, lo sostiene il 50% delle società che ha partecipato ad un'apposita indagine Assilea condotta nel mese di dicembre. Il 70% delle società intervistate operanti in quel comparto ne prevede la crescita.

Grande importanza come traino alla crescita avrà anche quest'anno l'agevolazione di cui alla Nuova Sabatini, che risulta di gran lunga la più richiesta dalla clientela leasing (Figura 12), l'agevolazione messa a disposizione dal ministero dello Sviluppo economico per le micro, piccole e medie imprese allo scopo di facilitare l'accesso al credito per l'acquisto di beni strumentali.

A seguire, l'Iperammortamento, incentivo che richiede adempimenti più puntuali in termini di modulistica e costi più elevati per la presentazione delle domande e che consente l'applicazione di un ammortamento maggiorato del 150% sul costo d'acquisto di beni strumentali rientranti nel Piano Industria 4.0. In ultima posizione troviamo la Mini IRES, agevolazione che per il 2019 riduce l'Ires dal 24% al 15% per le imprese che investono in beni strumentali e che effettuano nuove assunzioni.

Figura 12: Agevolazioni più richieste dalla clientela (in un punteggio da 1 a 5 a valore maggiore corrisponde maggiore importanza attribuita alla società)



Fonte: Questionario d'indagine Assilea; dicembre 2018

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

L'ATTIVITÀ COMMERCIALE

L'ammontare dei valori del 2018 riferiti alle nuove stipule di contratti di leasing riflette il periodo transitorio affrontato da Claris Leasing a partire già dal 2017 con la messa in liquidazione coatta amministrativa della precedente capogruppo. Il primo semestre del 2018 è stato un semestre di gestione del credito e mantenimento della clientela principale della Società. L'attività si è concretizzata nel governo e mantenimento dei contratti in essere con l'obiettivo di mantenere la buona qualità degli attivi che veniva in parte intaccata da riscatti ordinari e anticipati.

L'ingresso nel nuovo Gruppo Cassa Centrale Banca, nell'agosto del 2018, ha segnato la svolta ricreando grande interesse della clientela per la ripresa del business.

Il consuntivo per valore dei contratti stipulati dalla Società nell'anno 2018 è risultato pari a €31.785.901,03 registrando comprensibilmente un decremento del 54,9% rispetto all'anno precedente. Conseguentemente anche il numero dei contratti stipulati nell'anno, pari a 183 unità rileva un decremento del 61,2% sull'anno precedente.

Tabella 4: Valore contratti stipulati

Comparto (Euro 000)	2018		2017		VARIAZIONI	
	Valore	%	Valore	%	Valore	Valore
Auto	4.425	13,92%	13.484	19,12%	- 9.059	- 67,2%
Strumentale	18.964	59,66%	22.652	32,11%	- 3.688	- 16,3%
Immobiliare	6.287	19,78%	27.061	38,36%	- 20.774	- 76,8%
En. Rinnovabili	0	0	7.193	10,20%	- 7.193	na
Aeronavale	2.110	6,64%	152	0,22%	1.958	na
TOTALE	31.786	100,00%	70.542	100,00%	- 38.757	-54,9%

Tabella 5: Numero contratti stipulati

Comparto	2018		2017		VARIAZIONI	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Auto	92	50,27%	251	53,18%	- 159	- 63,3%
Strumentale	75	40,98%	197	41,74%	- 122	- 62%
Immobiliare	13	7,10%	21	4,45%	- 8	- 38,1%
En. Rinnovabili	0	0	2	0,42%	- 2	na
Aeronavale	3	1,64%	1	0,21%	+ 2	na
TOTALE	183	100,00%	472	100,00%	- 289	- 61,2%

I PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E DI CONTO ECONOMICO

I dati sottoesposti mostrano, in sintesi, i principali aggregati patrimoniali ed economici confrontati con l'esercizio precedente.

DATI PATRIMONIALI (Euro 000)	31.12.18	31.12.17	VARIAZIONI	
	Importo	Importo	Valore	%
Totale attivo	561.688	685.157	- 123.469	-18,0
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	544.206	671.318	- 127.112	-18,9
- Attività materiali e immateriali	5.844	6.048	- 204	-3,4
- Attività altre	11.638	7.791	3.847	49,4
Totale passivo	561.668	685.157	- 123.469	-18,0
- Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	487.243	604.830	- 117.587	-19,4
- Passività altre	13.948	9.994	3.954	39,6
PATRIMONIO NETTO	60.497	70.333	- 9.838	-14,0

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio, relativamente alle voci Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono legate al decremento di valore riferiti agli investimenti leasing; i debiti sono decrementati principalmente per un minor fabbisogno di finanziamenti.

DETTAGLIO: ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO (Euro 000)	31.12.18	31.12.17	VARIAZIONI	
	Importo	Importo	Valore	%
Crediti Leasing -	525.762	634.415	-108.653	-17,1
- not performing	29.683	32.631	-2.948	-9,0
- performing	496.079	601.784	-105.705	-17,6
Altri crediti -	18.444	36.903	-18.459	-50,0
- vs. Banche depositi c/c.	18.444	36.903	-18.459	-50,0
TOTALE CREDITI	544.206	671.318	-127.112	-18,9

Più specificatamente, la voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", riportata in bilancio, presenta un saldo complessivo pari a €. 544,2 milioni con un decremento netto di €. 127,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2017.

Di seguito si espone in dettaglio il valore dei crediti raffrontato con l'anno precedente per qualità, per saldi lordi, rettifiche e saldi netti.

CREDITI VALORE NOMINALE (Euro 000)	31.12.2018		31.12.2017		VARIAZIONI	
	Valore	Incidenza % sul totale	Valore	Incidenza % sul totale	Valore	%
Sofferenze	38.128	6,4	34.551	4,9	3.577	10,4
Inadempienze probabili	40.184	6,7	26.987	3,8	13.197	48,9
Scaduti sup. 90 GG	44	0,0	1	0,0	43	na
Crediti leasing deteriorati	78.356	13,1	61.539	8,7	16.817	27,3
<i>di cui oggetto di concessioni</i>	16.788		16.076		712	
Crediti leasing in bonis	502.053	83,8	610.914	86,1	-108.861	-17,8
<i>di cui oggetto di concessioni</i>	3.421		4.928		-1.507	
Altri bonis (c.c. attivi)	18.444	3,1	36.903	5,2	-18.459	-50,0
CREDITI LORDI TOTALI	598.853	100,0	709.356	100,0	-110.503	-15,6
<i>di cui oggetto di concessioni</i>	20.209		21.004		-795	

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO (Euro 000)	31.12.2018		31.12.2017		VARIAZIONI	
	Valore	Incidenza % sul totale	Valore	Incidenza % sul totale	Valore	%
Sofferenze	27.424	71,9	21.472	62,1	5.952	27,7
Inadempienze probabili	21.233	52,8	7.435	27,6	13.798	185,6
Scaduti sup. 90 GG	16	36,4	1	100,0	15	na
Crediti leasing deteriorati	48.673	62,1	28.908	47,0	19.765	68,4
<i>di cui oggetto di concessioni</i>	10.757		6.279		4.478	
Crediti leasing in bonis	5.974	1,2	9.130	1,5	-3.156	-34,6
<i>di cui oggetto di concessioni</i>	237		632		-395	
Altri bonis (c.c. attivi)						
RETTIFICHE TOTALI	54.647	9,1	38.038	5,4	16.609	43,7
<i>di cui oggetto di concessioni</i>	10.994		6.911		4.083	

ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO VALORE DI BILANCIO (Euro 000)	31.12.2018		31.12.2017		VARIAZIONI	
	Valore	Incidenza % sul totale	Valore	Incidenza % sul totale	Valore	%
Sofferenze	10.704	2,0	13.079	1,9	-2.375	-18,2
Inadempienze probabili	18.951	3,5	19.552	2,9	-601	-3,1
Scaduti sup. 90 GG	28	0,0	-	-	28	na
Crediti leasing deteriorati	29.683	5,5	32.631	4,9	-2.948	-9,0
<i>di cui oggetto di concessioni</i>	6.031		9.797		-3.766	
Crediti leasing in bonis	496.079	91,2	601.784	89,6	-105.705	-17,6
<i>di cui oggetto di concessioni</i>	3.184		4.296		-1.112	
Altri bonis (c.c. attivi)	18.444	3,4	36.903	5,5	-18.459	-50
CREDITI NETTI TOTALI	544.206	100,0	671.318	100,0	-127.112	-18,9
<i>di cui oggetto di concessioni</i>	9.215		14.093		-4.878	

L'ammontare totale dei crediti netti deteriorati a bilancio è pari a €. 29,7 milioni ed incide per il 5,5% della voce, con un decremento complessivo di €. 2,9 milioni (-9,0% rispetto al 31 dicembre 2017).

Nello specifico:

- **le sofferenze** registrano un decremento pari a €. 2,4 milioni (-18,2% rispetto al 2017) ed incidono sul totale dei crediti per il 2,0%;
- **le inadempienze probabili** rilevano un decremento di €. 0,6 milioni (-3,1% rispetto al 2017) ed incidono per il 3,5%;
- **i crediti scaduti deteriorati** rilevano un saldo netto sostanzialmente a zero.

I crediti leasing in bonis nei confronti della Clientela esposti in bilancio sono diminuiti in termini assoluti di €. 105,7 milioni, registrando un decremento del 17,6% rispetto al 31 dicembre 2017.

Si evidenzia inoltre, a seguito dell'acquisizione dell'intero controllo di Claris Leasing da parte di Cassa Centrale Banca, come la politica creditizia adottata, per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2018, sia stata allineata alle politiche creditizie già applicate dalla nuova Capogruppo, in coerenza con le linee guida della vigilanza europea, in ambito del Gruppo.

Per tali ragioni, anche in ottica prudenziale, sono stati implementati in misura straordinaria gli accantonamenti relativi ai crediti deteriorati tali da elevare ulteriormente le percentuali di copertura. Pertanto, si sono operati nuovi accantonamenti con percentuali medie pari al 72% per le sofferenze e al 52% per le inadempienze probabili, pur dando atto che quelle in passato applicate da Claris Leasing sono storicamente tra le più alte del mercato italiano della locazione finanziaria.

LE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE

La Società nel 2015 ha effettuato una operazione di cartolarizzazione su crediti denominata "Claris Lease 2015". Il valore dei crediti esposti in bilancio include anche l'importo delle attività cedute riferite all'operazione sopra menzionata poiché non sussistono i requisiti per la cancellazione degli stessi dal bilancio.

Attività cedute non cancellate (Euro 000)	AL 31.12.2018			31.12.17
	Valore Nominale	Rettifiche di Valore	Valore a Bilancio	Valore a Bilancio
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.509	7.984	8.525	6.769
Not performing				
Sofferenze	1.663	798	865	512
Inadempienze probabili	14.827	7.174	7.653	6.257
Scaduti sup. 90 GG	19	12	7	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	194.671	2.128	192.543	251.482
Performing				
Altri - bonis (c.c. attivi)	-	-	-	-
CREDITI TOTALI	211.180	10.112	201.068	258.251

A seguito dell'annuale review della società di rating DBRS, come per la precedente cartolarizzazione, si è ottenuto un upgrade pari a:

- Titolo senior da A ad A+,
- Titolo mezzanine da BBB a BBB+.

Tale lusinghiero risultato è legato alla bontà delle performance del portafoglio cartolarizzato collocato sul mercato.

LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

DETTAGLIO: ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI (Euro 000)	31.12.18 Importo	31.12.17 Importo	VARIAZIONI	
			Valore	%
Attività ad uso funzionale	5.814	6.041	-227	-3,8
- di proprietà	75	143	-68	-47,6
- rinvenienti da leasing	-	-	-	n.a
- acquistate in leasing finanziario	5.739	5.898	-159	-2,7
Attività immateriali	30	7	23	na
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI	5.844	6.048	-204	-3,4

Il totale di questa categoria di attivi ammonta a fine esercizio a €. 5,8 milioni, rispetto al 2017 si registra un decremento netto di €. 204 mila.

LE ALTRE ATTIVITÀ

DETTAGLIO: ALTRE ATTIVITA' (Euro 000)	31.12.18 Importo	31.12.17 Importo	VARIAZIONI	
			Valore	%
Attività fiscali	10.908	6.376	4.532	71,1
Altre attività	728	1.415	-687	-48,6
- Crediti vs. la Capogruppo	-	-	-	na
- Crediti Vs. Erario (c.lva)	-	644	-644	na
- Altre	728	771	-43	-5,6
TOTALE ALTRE ATTIVITA'	11.636	7.791	3.845	49,3

Il totale delle altre attività risulta aumentato rispetto al precedente esercizio di €. 3,8 milioni, rilevando un incremento netto del 49,3%.

LE PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

La voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" riportata in bilancio al 31 dicembre 2018 ammonta ad €. 487.242.549 e rileva un decremento netto di €. 117,6 milioni rispetto al saldo dell'anno precedente

DETTAGLIO: DEBITI (Euro 000)	31.12.18 Importo	31.12.17 Importo	VARIAZIONI	
			Valore	%
vs. Banche	398.732	466.267	-67.535	-14,48
- finanziamenti e c.c.	398.731	466.266	-67.535	-14,48
- altri debiti	1	1	-	-
vs. Enti Finanziari	83.548	134.123	-50.575	-37,71
- altri finanziamenti	2.486	2.617	-131	-5,01
- altri debiti (per consolid. SPV)	81.062	131.506	-50.444	na
vs. Clientela	4.963	4.440	523	11,78
- finanziamenti	174	380	-206	-54,21
- altri debiti	4.789	4.060	729	17,96
TOTALE DEBITI	487.243	604.830	-117.587	-19,44

I debiti vs. Banche rilevano un decremento di €. 67,5 milioni.

Il debito per altri finanziamenti (contratti di leasing) vs. Enti Finanziari decrementa di €. 131 mila, a seguito dei pagamenti dei canoni - in quota capitale - per l'anno 2018. Gli altri debiti vs. Enti finanziari (ovvero vs. il Veicolo) per altri debiti, sono diminuiti di €. 50,4 milioni a seguito del rimborso titoli, in linea con i piani di ammortamento dell'operazione di cartolarizzazione.

I debiti vs. clientela sono incrementati di €. 523 mila e ammontano a €. 5 milioni: più specificatamente il debito vs. clienti è costituito dagli anticipi ricevuti da clienti per €. 2,1 milioni, oltre alle indicizzazioni maturate a favore della clientela per €. 933 mila, liquidate nel mese di gennaio 2018.

LE ALTRE PASSIVITÀ

DETTAGLIO: ALTRE PASSIVITA' (Euro 000)	31.12.18 Importo	31.12.17 Importo	VARIAZIONI	
			Valore	%
Fondi rischi ed oneri	4.853	1.273	3.580	na
T.F.R.	151	228	-77	-33,77
Altre Passività	8.880	8.493	387	4,56
- Fornitori	6.421	6.183	238	3,85
- Debiti vs. la Capogruppo		-	-	na
- Debiti vs. Erario	119	107	12	11,21
- altri debiti	2.340	2.203	137	6,22
TOTALE ALTRE PASSIVITA'	13.884	9.994	3.890	28,02

Alla fine dell'esercizio il totale di questa categoria ammonta a €. 13,9 milioni rilevando un incremento di €. 3,9 milioni rispetto al 2017.

IL PATRIMONIO NETTO

Il totale del Patrimonio Netto include anche il risultato dell'esercizio; nelle sezioni della Nota Integrativa di riferimento, vengono forniti tutti i dettagli relativi alla movimentazione e ai contenuti.

DETTAGLIO: PATRIMONIO NETTO (Euro 000)	31.12.18 Importo	31.12.17 Importo	VARIAZIONI	
			Valore	%
Capitale Sociale	40.000	40.000	-	
Riserva Legale	2.088	1.883	205	10,9
Riserve di Utili	28.246	24.347	3.899	16,0
Riserve di valutazione	0	- 1	1	- 132,1
Riserva F.T.A.	128			
Perdita/Utile di esercizio	- 9.966	4.104	- 14.070	- 342,8
TOTALE	60.496	70.333	- 9.837	- 14,0

I DATI ECONOMICI DELL'ESERCIZIO

DATI ECONOMICI (Euro.000)	31.12.18 Importo	31.12.17 Importo	VARIAZIONI	
			Valore	%
Margine di interesse	11.686	15.062	-3.376	-22,41
Commissioni nette	154	573	-419	-73,12
Margine di intermediazione	11.840	15.635	-3.795	-24,27
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	- 19.076	-6.637	-12.439	n.a
Risultato netto della gestione finanziaria	-7.236	8.998	-16.234	n.a
Spese per il personale	-2.188	-2.535	347	-13,69
Altre spese amministrative	-1.319	-1.249	-70	5,60
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-3.580	-623	-2.957	n.a
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	- 245	-352	107	-30,40
Risultato netto proventi/oneri di gestione	757	1.914	-1.157	-60,45
Costi operativi	-6.575	-2.845	-3.730	n.a
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	-13.811	6.153	-19.964	n.a
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	3.845	-2.049	5.894	n.a
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-9.966	4.104	-14.070	n.a

Il margine di interesse per l'anno 2018 risulta pari a €. 11,7 milioni e rileva un decremento del 22,4% rispetto all'anno precedente a seguito del naturale decalage non sostituito; il saldo netto delle commissioni, pari a €. 154 mila, rileva un decremento, pari a €. 419 mila (-73,12%).

Per effetto delle dinamiche sopraesposte, il margine di intermediazione risulta pari a €. 11,9 milioni, registrando un decremento del 24,3% rispetto all'anno precedente.

Le rettifiche di valore su crediti rilevate nell'esercizio, a seguito della rigorosa politica di capogruppo, pari a €. 19 milioni, sono incrementate di €. 12,4 milioni.

Anche i costi operativi per l'anno 2018 pari a €. 6,7 milioni, rilevano un incremento rispetto all'anno precedente di €. 3,7 milioni, legato alla rigorosa politica di capogruppo, e risultano quasi interamente imputabili agli accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri.

La perdita dell'attività corrente al lordo delle imposte per l'anno 2018 è pari a €. 13,9 milioni, rilevando un decremento in termini assoluti di €. 20 milioni.

Le imposte differite attive sono pari a €. 3,8 milioni. Conseguentemente la perdita si riduce a €. 9.9 milioni.

Nella tabella sottostante vengono riportati i principali indici di redditività.

INDICI DI REDDITIVITA'	2018	2017	VARIAZIONI
Margine di Intermediazione / Totale attivo medio (*)	1,90%	2,21%	-0,31%
Costi di struttura / Margine di intermediazione	25,29%	14,21%	11,08%
Onere del credito / Margine di intermediazione	161,11%	42,45%	n.a
Imposte sul reddito / Utile ante imposte	-27,84%	33,29%	-61,13%
Utile (Perdita) d'esercizio/ Patrimonio medio (*)	-14,58%	6,46%	-21,04%

(*) calcolato come media aritmetica dei valori all'inizio e alla fine del periodo

IL PATRIMONIO ED I REQUISITI PRUDENZIALI DI VIGILANZA

Si riportano di seguito i dati relativi al patrimonio ed ai requisiti di vigilanza secondo la normativa vigente (valori in €. migliaia). Per ulteriori dettagli informativi si rinvia alla Parte D - Altre informazioni sez.4.

TIPOLOGIA (Euro.000)	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONI	
			Valore	%
A. Fondi propri				
1. Capitale primario di classe 1 (Common equity Tier1 - CET 1)	60.467	66.222	- 5.755	- 8,69
2. Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier1 - At1)	-	-		
3. Capitale di classe 2 (Tier2 - T2)	-	-		
Totale Fondi propri	60.467	66.222	- 5.755	- 8,69
Categorie / valori (Euro.000)		31.12.18	31.12.17	
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte		22.488	26.866	
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischio di mercato				
B.5 Rischio operativo				
1. Metodo base		2.727	2.935	
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri requisiti prudenziali				
B.7 Altri elementi del calcolo		-	-	
B.8 Totale requisiti prudenziali		25.215	29.801	
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate		420.258	496.687	
C.2 Capitale primario di classe 1/attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)		14,388%	13,333%	
C.3 Capitale di classe 1/attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)		14,388%	13,333%	
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Totalcapital ratio)		14,388%	13,333%	

IL QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

La Società è soggetta al rispetto delle disposizioni di vigilanza prudenziale emanate dalla Banca d'Italia a recepimento del Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale (cd. Basilea II) e le direttive della Comunità Europea in materia di Adeguatezza del Capitale (Direttiva CAD), pubblicate nel 2006 e delle disposizioni di Banca d'Italia - ultimi aggiornamenti (Circolare 288, Circolare 263 e Circolare 217). I destinatari della disciplina devono adeguarsi in modo graduale alle nuove disposizioni sulla base di tappe fissate su un orizzonte pluriennale già definite.

La legge del 4 agosto 2017 n.124, (G.U. N. 189 del 14/08/2017) ha finalmente introdotto una disciplina organica del contratto di locazione finanziaria, che cessa di essere annoverata tra i contratti atipici, assumendo la natura di contratto tipico, in quanto avente una sua normativa.

I commi 136–140 dell’art. 1 (Tutela della concorrenza e della trasparenza nel settore della locazione finanziaria) riguardano in particolare:

- la definizione di locazione finanziaria;
- la definizione di grave inadempimento dell’utente;
- la disciplina della risoluzione del contratto per grave inadempimento;
- la disciplina delle modalità di vendita del bene rinveniente dalla risoluzione del contratto;
- il coordinamento con le disposizioni fallimentari e quelle relative al leasing abitativo.

La Società si è prontamente attivata per assicurare l’immediata applicazione delle nuove regole che, tra l’altro, garantiscono, nel caso di risoluzione per inadempimento del cliente, alla Società di leasing certezza (tempi) di restituzione dei beni oggetto del contratto e trasparenza nei rapporti tra Società e cliente.

GOVERNO SOCIETARIO

L’Assemblea ordinaria degli Azionisti, in data 10 agosto 2018 ha ratificato le dimissioni dei precedenti consiglieri e ha deliberato la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2018/2020 fissando a 3 il numero dei suoi componenti.

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E RISCHI AZIENDALI

Il sistema dei controlli interni della Società ha come principali obiettivi il corretto svolgimento dei processi aziendali, la conformità dell’operatività alle norme interne ed esterne e la coerente gestione dei rischi ai quali è esposta, con particolare attenzione ai profili del credito, della liquidità e del rischio di tasso.

Per le ulteriori informazioni sul rischio di credito si rinvia a quanto riportato in nota integrativa (parte D – sezione 3).

Si rinvia per ulteriori informazioni sul rischio di tasso a quanto riportato nella nota integrativa (parte D – sezione 3.2).

La Società non ha nella sua operatività rischi di cambio.

La Società, infine, può essere soggetta ad altri rischi ed incertezze di tipo interno ed esterno quali ad esempio normativa, efficienza operativa, risorse umane, l’informativa ecc...

A fronte di tali rischi la Società, a suo tempo ha deliberato - in ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001 - fra le altre cose anche l’adozione del “modello organizzativo 231”, inteso come insieme di regole operative e norme deontologiche in funzione delle attività svolte e dei rischi relativi al citato decreto.

Si rinvia per ulteriori informazioni sul rischio operativo a quanto riportato nella nota integrativa (parte D – sezione 3.3).

Infine, in tema di controlli interni si ricorda come l’invio a Banca d’Italia della comunicazione preventiva per l’esternalizzazione delle funzioni di controllo interno di secondo e terzo livello, in data 16 marzo 2018, Banca d’Italia ha comunicato che *“risultano rispettati i criteri previsti dalla normativa vigente in materia di esternalizzazione di funzioni aziendali di controllo (cfr. Circ. 288/15, Titolo III, Cap. 1, Sez. V)”*, pertanto, *“ha ritenuto di non avviare il procedimento amministrativo di divieto di esternalizzazione”*.

ORGANICO E FORMAZIONE

Alla data del 31 dicembre 2018 l'organico della Società risulta composto da **23** dipendenti.

Nel dettaglio:

Categoria	31.12.2018	31.12.2017
Dirigenti	1	2
Quadri direttivi di 3° e 4° livello	4	4
Quadri direttivi di 3° e 4° livello	7	8
Impiegati	11	12
Totale dipendenti	23	26

In ambito di gestione e sviluppo delle risorse umane, anche nel 2018, pur nel particolare contesto societario, sono stati attuati interventi formativi in coerenza con gli ambiti di interesse e le tematiche normative, regolamentari e fiscali di impatto.

In particolare, sono stati erogati corsi di aggiornamento in ambito di "salute e sicurezza" (D. Lgs.81/08), "antiriciclaggio" (D.Lgs 231/07) nonché corsi di formazione e aggiornamento inerenti l'attività di mediazione assicurativa.

Inoltre, si segnala che come ogni anno prosegue la formazione specifica in ambito "leasing" erogata con il supporto dell'associazione di categoria (Assilea).

ORGANIZZAZIONE, SISTEMI E INFRASTRUTTURE

Nel corso del 2018, stante la particolare situazione societaria, la struttura organizzativa e l'infrastruttura tecnologica della società non ha subito variazioni consolidando di fatto la i cambiamenti dovuti alla messa in liquidazione da parte di Veneto Banca e finalizzati al recupero in autonomia dei servizi in precedenza integrati con la ex Capogruppo.

Il sistema informativo della Società è stato oggetto di costante manutenzione al fine di garantire le implementazioni in coerenza con le variazioni normative di interesse e impatto sull'operatività.

In particolare, si evidenziano gli aggiornamenti relativi alla gestione inerenti all'applicazione degli IFRS9 e all'implementazione della Fatturazione elettronica.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per le altre "parti correlate", si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa (parte D -sezione 6).

Si segnala da ultimo che, con riferimento alle controparti di cui sopra non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa e alle ordinarie condizioni di mercato.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e il successivo documento n. 4 del 3 marzo 2010 in materia di applicazione degli IAS/IFRS raccomandano l'inserimento nelle relazioni finanziarie annuali di un'accurata informativa in merito alla continuità aziendale, ai rischi finanziari gravanti sull'impresa, all'attività di verifica svolta sull'eventuale esistenza di riduzioni di valore delle attività e alle incertezze nell'utilizzo di stime, conformemente alle previsioni contenute nei principi contabili internazionali.

In particolare, i paragrafi 25-26 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: "Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la

direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'entità, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento".

Gli Amministratori dichiarano di avere esaminato con cura ed attenzione i presupposti della continuità aziendale. Attraverso l'esame sia di indicatori di natura finanziaria, con particolare attenzione agli indicatori di liquidità ed ai coefficienti patrimoniali, sia di indicatori di natura gestionale, in particolare l'andamento del margine di intermediazione, essi ritengono di poter esprimere che non vi siano incertezze circa l'esistenza di presupposto di continuità aziendale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE PER L'ANNO 2019

L'ingresso della Società nel Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca ha permesso di rivedere le politiche di crescita e di business. In particolare, la nuova rete distributiva costituita dalle Banche di Credito Cooperativo, dalle Casse Rurali e Raiffeisen aderenti al Gruppo Bancario, consentirà la ripresa dell'attività con nuove previsioni volte anche ad una crescita controllata degli attivi.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di budget per il 2019 che prevede di poter garantire la sostituzione degli impieghi uscenti per scadenza contrattuale, oltre ad una nuova crescita, con particolare attenzione sia alle imprese e professionisti operanti con le Banche Aderenti sia ai territori di maggior interesse per il Gruppo Bancario.

Massima attenzione si continuerà a porre sulla qualità del credito e sulla fungibilità dei beni oggetto dei contratti che negli anni ha garantito sempre ottimi risultati aziendali. Di fondamentale importanza, anche per il governo del credito in un'ottica di medio periodo, sarà l'integrazione con la rete delle Banche Aderenti al fine di distribuire il prodotto leasing del Gruppo Bancario e di offrire alla clientela prodotti e servizi sempre più attenti a soddisfare le esigenze dei territori e delle aziende clienti del Gruppo.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non si è verificato alcun fatto di rilievo che abbia potuto incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria rappresentata nel presente bilancio tali da rendere necessaria la modifica dei dati.

AZIONI PROPRIE

La Società non possiede azioni proprie, della controllante, neppure per il tramite di Società fiduciarie o per interposta persona. La Società non ha acquisito né alienato durante l'esercizio azioni proprie o della controllante, neppure per il tramite di Società fiduciarie o per interposta persona.

A conclusione della presente relazione, desideriamo ringraziare:

- la Direzione ed il Personale tutto della Società per il contributo dato e la professionalità dimostrata;
- l'Area della Vigilanza sugli Intermediari Finanziari della Banca d'Italia, della Filiale di Venezia, presso la quale la Società ha sempre trovato interlocutori attenti e disponibili;
- il Collegio Sindacale per la costante presenza e la fattiva collaborazione;
- la Società di Revisione per l'attività di controllo svolta e la puntuale assistenza fornita;
- l'Associazione Nazionale di categoria ASSILEA per il continuo e prezioso supporto.

PROGETTO COPERTURA DELLA PERDITA DELL'ESERCIZIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, che sottoponiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione, presenta una perdita di €. **9.965.789,72** che Vi proponiamo di coprire mediante il parziale utilizzo delle riserve straordinarie.

Treviso, 28 Marzo 2019

**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Mario Sartori)**

BILANCIO 2018

STATO PATRIMONIALE

(valori in Euro)

	VOCI DELL'ATTIVO		31.12.2018		31.12.2017
10	Cassa e disponibilità liquide	-	1.501	-	382
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	544.206.477	-	671.318.004
	a) crediti verso banche	19.460.041	-	38.304.536	-
	b) crediti verso società finanziarie	15.769.545	-	10.065.885	-
	c) crediti verso la clientela	508.976.891	-	622.947.583	-
80	Attività materiali	-	5.813.603	-	6.041.467
90	Attività immateriali	-	30.155	-	6.528
	di cui:	-	-	-	-
	avviamento	-	-	-	-
100	Attività Fiscali	-	10.908.307	-	6.376.250
	(a) correnti	1.614.142	-	966.871	-
	(b) anticipate	9.294.165	-	5.409.379	-
120	Altre attività	-	727.536	-	1.414.696
	TOTALE ATTIVO	-	561.687.579	-	685.157.327

	VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31.12.2018		31.12.2017
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	487.242.549	-	604.829.657
	a) debiti	487.242.549	-	604.829.657	-
	b) titoli in circolazione	-	-	-	-
60	Passività fiscali	-	63.514	-	-
	a) correnti	63.514	-	-	-
	b) differite	-	-	-	-
80	Altre Passività	-	8.879.991	-	8.493.258
90	Tratt.di fine rapporto del personale	-	151.416	-	228.132
100	Fondi per rischi ed oneri:	-	4.853.301	-	1.273.274
	a) impegni e garanzie rilasciate	29.951	-	-	-
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-
	c) altri fondi per rischi ed oneri	4.823.350	-	-	-
110	Capitale	-	40.000.000	-	40.000.000
150	Riserve	-	30.462.277	-	26.229.648
160	Riserve di valutazione	-	321	-	- 974
170	Utile (Perdita) d'esercizio	-	- 9.965.790	-	4.104.331
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	-	561.687.579	-	685.157.327

CONTO ECONOMICO

(valori in Euro)

	VOCI	31.12.2018	31.12.17
10	Interessi attivi e proventi assimilati	16.496.858	20.004.760
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 4.811.216	- 4.942.282
30	MARGINE DI INTERESSE	11.685.642	15.062.478
40	Commissioni attive	212.925	644.966
50	Commissioni passive	- 58.263	- 71.720
60	COMMISSIONI NETTE	154.662	573.246
120	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	11.840.304	15.635.724
130	<i>Rettifiche/ riprese di valore nette per rischio di credito di:</i>	- 19.076.376	- 6.637.512
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	- 19.076.376	- 6.637.512
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>		
140	Utili /perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	- 7.236.072	8.998.212
160	Spese amministrative	- 3.506.971	- 3.554.003
	a) spese per il personale	- 2.187.572	- 2.304.781
	b) altre spese amministrative	- 1.319.399	- 1.249.222
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 3.580.026	- 823.000
	a) impegni e garanzie rilasciate	- 29.951	
	b) altri accantonamenti netti	- 3.550.075	- 823.000
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 236.824	- 254.242
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 7.947	- 97.699
200	Altri proventi e oneri di gestione	757.373	1.887.631
210	COSTI OPERATIVI	- 6.574.395	- 2.841.313
260	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	- 13.810.467	6.156.899
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente	3.844.677	- 2.137.625
280	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	- 9.965.790	4.019.274
300	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	- 9.965.790	4.019.274

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI

Voci		31.12.2018	31.12.2017
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	- 9.965.790	4.019.274
20	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
70.	Piani a benefici definiti	1.295	2.817
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	1.295	2.817
180.	Redditività complessiva (Voce 10 + 170)	- 9.964.495	4.107.148

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI

	Esistenze al 31/12/2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2018	Allocazione risultato esercizio precedente		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						Redditività complessiva	Patrimonio netto al
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					esercizio 2018	31.12.18
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distrib. Straord. dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	40.000.000		40.000.000	-								-	40.000.000
Soprapprezzo emissioni	-	-	-	-								-	-
Riserve: a) di utili b) altre	26.229.648	128.298	26.357.946	4.104.331								-	30.462.277
Riserve da valutazione	- 974	-	- 974	-								1.295	321
Strumenti di capitale	-	-	-	-								-	-
Azioni proprie	-	-	-	-								-	-
Utile (Perdita) di esercizio	4.104.331	-	4.104.331	- 4.104.331								-9.965.790	- 9.965.790
Patrimonio netto	70.333.005	128.298	70.461.303	-								-9.964.495	60.496.808

	Esistenze al 31/12/2016	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2017	Allocazione risultato esercizio precedente		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						Redditività complessiva	Patrimonio netto al
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					esercizio 2017	31.12.17
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distrib. Straord. dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	40.000.000		40.000.000	-								-	40.000.000
Soprapprezzo emissioni	-	-	-	-								-	-
Riserve:													
a) di utili	20.828.294	-	20.828.294	5.401.354								-	26.229.648
b) altre			-	-								-	-
Riserve da valutazione	- 3.791	-	- 3.791	-								2.817	- 974
Strumenti di capitale	-	-	-	-								-	-
Azioni proprie	-	-	-	-								-	-
Utile (Perdita) di esercizio	5.401.354	-	5.401.354	- 5.401.354								4.104.331	4.104.331
Patrimonio netto	66.225.857	-	66.225.857	-								4.107.148	70.333.005

RENDICONTO FINANZIARIO**METODO INDIRETTO**

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31.12.18	31.12.17
1. Gestione	8.519.717	11.339.997
- Risultato d'esercizio (+/-)	- 9.965.790	4.104.331
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (+/-)	-	-
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	-	-
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	19.076.376	6.637.512
- rettifiche di valore nette su immobilizz. materiali ed immateriali (+/-)	244.771	351.941
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi e ricavi (+/-)	3.580.026	623.072
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	- 4.468.543	- 394.742
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	52.877	17.883
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	108.722.311	37.795.762
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- crediti vs. banche	18.844.495	- 27.823.906
- crediti vs. enti finanziari	- 5.703.660	454.405
- crediti vs. clientela	94.894.316	66.135.027
- altre attività	687.160	- 969.764
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	- 117.200.375	- 49.126.312
- debiti vs. banche	- 67.534.909	31.229.482
- debiti vs. enti finanziari	- 50.574.984	- 77.377.361
- debiti vs. la clientela	522.785	- 1.078.757
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	386.733	- 1.899.676
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	41.653	9.447
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	31.12.18	31.12.17
1. Liquidità generata da	44.177	254
- Vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	44.177	254
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita dall'incremento di:	- 84.711	- 10.026
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	- 53.137	- 1.866
- acquisti di attività immateriali	- 31.574	- 8.160
- acquisti di rami d'azienda		

LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	- 40.534	- 9.772
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA	31.12.18	31.12.17
- Emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
- Emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
- Distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (A +B +C)	1.119	- 325
RICONCILIAZIONE	31.12.18	31.12.17
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	382	707
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.119	- 325
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.501	382

Dal rendiconto finanziario emerge che le Passività Finanziarie hanno assorbito liquidità per euro 108.722 migliaia. In relazione a quanto richiesto dallo IAS 7 paragrafo 44, si evidenzia che le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento sono interamente riconducibili a differenze nei flussi finanziari e non a variazioni in disponibilità non liquide. In particolare, si evidenzia che le variazioni delle passività derivano esclusivamente da variazioni derivanti dai flussi finanziari da attività di finanziamento e non da:

- ottenimento o perdita del controllo di controllate o di altre aziende;
- variazioni dei tassi di cambio;
- variazioni nel fair value.

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio di esercizio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC omologati dalla Commissione Europea a tutto il 31.12.2018.

La Società ha adottato i principi contabili internazionali nella redazione del bilancio individuale di impresa chiuso al 31 dicembre 2018 ai sensi dell'art. 4 comma 2 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

In conformità a quanto disposto dall'art.5 del D.Lgs n.38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. In particolare, il Bilancio è redatto in unità di Euro.

Il Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, valutata nel rispetto di quanto stabilito dal Principio IAS 1 (prg. 13, prg. 25-26);

Inoltre, il bilancio è stato redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma, mantenendo costanti la classificazione e la presentazione da un esercizio all'altro.

Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel Bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti.

Le attività e le passività, i proventi e i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò sia espressamente richiesto o consentito da un Principio o da una Interpretazione.

In presenza di fatti successivi alla data di riferimento che, ai sensi del principio IAS 10, comportano l'obbligo di eseguire una rettifica, si provvede ad effettuare tali rettifiche su tutti gli importi esposti in Bilancio che ne siano interessati. I fatti successivi che non comportano rettifica e che quindi riflettono circostanze che si sono verificate successivamente alla data di riferimento sono oggetto di informativa in nota integrativa nella successiva sezione 3 quando rilevanti.

Nel Bilancio, ai fini di presentazione e misurazione, sono stati seguiti:

i principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e le relative interpretazioni emanate dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologate dall'Unione Europea;

le disposizioni di Banca D'Italia emanate in data 22 dicembre 2017 relative a "il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" che si applicano a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31.12.2018. A partire dal bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018 non trovano più applicazione le disposizioni "Il bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari" allegate al provvedimento della Banca d'Italia del 9 dicembre 2016.

Il Bilancio è costituito:

- dallo stato patrimoniale;
- dal conto economico;
- dal prospetto della redditività complessiva;
- dal prospetto che espone le variazioni delle poste del patrimonio netto;
- dal rendiconto finanziario;

- dalla nota integrativa.

Il bilancio è corredato di una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della società.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non si è verificato alcun fatto di rilievo che abbia potuto incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria rappresentata nel presente bilancio.

Sezione 4 – Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio di esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e alle passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la valutazione della congruità del valore delle attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi ed oneri;
- le stime e le assunzioni relative alla fiscalità differita.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio di esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A., in esecuzione delle delibere assembleari.

Appartenendo Claris Leasing S.p.a. alla definizione di "Ente sottoposto al regime intermedio" ai sensi dell'art. 19bis del Decreto Legislativo 39/2010 in data 09.10.2018 l'Assemblea degli Azionisti, con parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato l'incarico di revisione legale per la durata di nove esercizi -ossia per gli anni 2018-2026 alla KPMG SPA, così come specificato dall'art. 17 del Decreto sopracitato.

Il documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e il successivo documento n. 4 del 3 marzo 2010 in materia di applicazione degli IAS/IFRS raccomandano l'inserimento nelle relazioni finanziarie annuali di un'accurata informativa in merito alla continuità aziendale, ai rischi finanziari gravanti sull'impresa, all'attività di verifica svolta sull'eventuale esistenza di riduzioni di valore delle attività e alle incertezze nell'utilizzo di stime, conformemente alle previsioni contenute nei principi contabili internazionali.

Per ulteriori dettagli in merito si rinvia a quanto riportato nei paragrafi riferiti alla “Continuità aziendale” e “L’evoluzione prevedibile della gestione” riportati nella “Relazione degli amministratori sulla gestione”.

Modifiche ai principi contabili IAS/IFRS

Per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2018 sono stati adottati i seguenti principi e metodi contabili internazionali emessi dallo IASB ed omologati dall’UE, da adottare obbligatoriamente a partire dagli esercizi che iniziano dal 01.01.2018:

Titolo documento	Data Emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 15 - Ricavi da contatti con clienti	maggio 2014 (Nota 1)	1° gennaio 2018	22 settembre 2016	(UE) 2016/1905 29 ottobre 2016
IFRS 9 - Strumenti finanziari	luglio 2014	1° gennaio 2018	22 novembre 2016	(UE) 2016/2067 29 novembre 2016
Chiarimenti dell'IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con clienti	aprile 2016	1° gennaio 2018	31 ottobre 2017	(UE) 2017/1987 9 novembre 2017
Applicazioni dell'IFRS - Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti assicurativi - (Modifiche all'IFRS 4)	settembre 2016	1° gennaio 2018	3 novembre 2017	(UE) 2017/1988 9 novembre 2017
Miglioramenti agli IFRS - ciclo 2014-2016 (modifiche all'IFRS 1 e allo IAS 28)	dicembre 2016	1° gennaio 2018	7 febbraio 2018	(UE) 2018/182 8 febbraio 2018
Classificazione e valutazione delle operazioni con pagamenti basati su azioni (Modifiche all'IFRS 2)	giugno 2016	1° gennaio 2018	26 febbraio 2018	(UE) 2018/289 27 febbraio 2018
Cambiamenti di destinazione di investimenti immobiliari (modifiche allo IAS 40)	dicembre 2016	1° gennaio 2018	14 marzo 2018	(UE) 2018/400 15 marzo 2018
Interpretazione IFRIC 22 - Operazioni in valuta estera e anticipi	dicembre 2016	1° gennaio 2018	28 marzo 2018	(UE) 2018/519 3 aprile 2018

(Nota1) L’amendment che ha modificato l’effective date dell’IFRS 15 è stato pubblicato nel settembre 2015.

Principi contabili internazionali omologati al 31.12.2018 ed in vigore dal 2018

- Reg. 1989/2017 - Modifiche allo IAS 12 “Imposte sul reddito”, con specifico riferimento alla rilevazione di attività fiscali differite e, più in dettaglio, al fine di chiarire la contabilizzazione di tali attività riferite a strumenti di debito valutati al fair value.
- Reg. 1990/2017 - Modifiche allo IAS 7 “Rendiconto finanziario” al fine di promuovere il miglioramento dell’informativa relativa alle attività di finanziamento di un’entità.

Principi contabili internazionali omologati al 31.12.2017 con applicazione successiva

- Regolamento (UE) 2016/1905 del 22/09/2016, che adotta l’IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti, volto a migliorare la rendicontazione contabile dei ricavi e quindi nel complesso la comparabilità dei ricavi nei bilanci;

- Regolamento (UE) n. 2017/1986 che adotta l'IFRS 16 Leasing, inteso a migliorare la rendicontazione contabile dei contratti di leasing;
- Regolamento (UE) n. 2017/1987 che adotta le modifiche all'IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti - Chiarimenti dell'IFRS 15. Le modifiche mirano a precisare alcuni requisiti e a fornire un'ulteriore agevolazione transitoria per le imprese che applicano il Principio;
- Regolamento (UE) n. 2017/1988 che adotta le modifiche all'IFRS 4 "Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari" e dell'IFRS 4 "Contratti assicurativi";
- Regolamento (UE) 2067/2016 di omologazione del principio contabile internazionale IFRS 9 "Classificazione, misurazione ed impairment degli strumenti finanziari" emanato dallo IASB in data 24 luglio 2014.

IFRS 9 "Financial instruments"

Il principio contabile internazionale IFRS 9, emanato dallo IASB a luglio 2014 è stato omologato dalla Commissione Europea con il Regolamento n. 2067/2016 che sostituisce - con decorrenza 1° gennaio 2018 - lo IAS 39. L'IFRS 9 è articolato nelle tre diverse aree della classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, dell'impairment e dell'hedge accounting.

Classificazione

Con riferimento alla classificazione il leasing è classificato contabilmente ai sensi del principio contabile IAS 17 (che verrà sostituito a breve dall' IFRS 16) e rientra pertanto contabilmente tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; ai fini della classificazione degli strumenti finanziari all'origination è pertanto *out of the scope* rispetto all'IFRS 9, mentre ricade nell'ambito di applicazione di quest'ultimo principio nei casi di derecognition ed impairment.

Per quanto riguarda le passività finanziarie, non vengono introdotte sostanziali variazioni rispetto all'attuale principio in merito alla loro classificazione e valutazione. L'unica novità è rappresentata dal trattamento contabile dell'own credit risk: per le passività finanziarie designate al fair value (c.d. passività in fair value option) lo standard prevede che le variazioni di fair value delle passività finanziarie attribuibili alla variazione del proprio rischio di credito siano rilevate a patrimonio netto, a meno che tale trattamento non crei o amplifichi un'asimmetria contabile nell'utile d'esercizio; mentre l'ammontare residuo delle variazioni di fair value delle passività deve essere rilevato a conto economico.

Impairment

Con riferimento all'impairment, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato e al fair value con contropartita al patrimonio netto (diversi dagli strumenti di capitale) viene introdotto un modello basato sul concetto di Perdita Attesa ("Expected Loss") in luogo dell'attuale Perdita Effettiva ("Incurred loss"), in modo da riconoscere con maggiore tempestività le perdite. Le perdite attese sulla base dell'allocation dello staging (Stage 1) o nell'intera vita residua dell'asset oggetto di valutazione, ove la qualità creditizia dello strumento finanziario abbia subito un deterioramento "significativo" rispetto alla misurazione iniziale (Stage 2) o nel caso risultino in "Impaired" (Stage 3). Il principio quindi comporta la seguente allocation di attività finanziarie:

- attività finanziarie performing "Stage 1" con rettifiche di valore nei 12 mesi successivi, ovvero "Stage 2" in presenza di un significativo incremento del rischio di credito con rilevazione delle rettifiche di valore "lifetime" determinato tramite il confronto tra le Probabilità di Default alla data di prima iscrizione e alla data di bilancio;
- attività finanziarie not performing "Stage 3" con allineamento alle definizioni di default contabili e regolamentari già ad oggi presente e rilevazione delle rettifiche di valore "lifetime".

Sono incluse nel calcolo delle perdite attese (ECL - Expected Credit Losses), le informazioni prospettiche ("forward looking") legate, tra l'altro, all'evoluzione dello scenario macroeconomico.

Infine, con riferimento all'hedge accounting, il nuovo modello relativo alle coperture tende ad allineare la rappresentazione contabile con le attività di risk management ed a rafforzare la disclosure delle attività di gestione del rischio intraprese dall'entità che redige il bilancio.

Per una descrizione dettagliata delle attività progettuali e delle relative risultanze si rinvia all'informativa esposta nella Relazione sulla gestione (Progetto di implementazione IFRS 9).

Gli effetti della First Time Adoption dell'IFRS 9

Le attività riguardanti la determinazione degli effetti contabili inerenti alla First Time Adoption (FTA) dell'IFRS 9 hanno avuto impatto sul patrimonio netto con effetto dal 1° gennaio 2018. Infatti, con riferimento al modello di impairment, si è determinata una riduzione delle rettifiche di valore pari ad € 191.732. Tale riduzione ha riguardato le minori rettifiche sulle esposizioni in stage 1 (-€ 1.235.688), non compensate dai maggiori accantonamenti effettuati sulle esposizioni in stage 2 (+ € 1.043.998), rispetto a quanto contabilizzato al 31 dicembre 2017.

IFRS 15

Sulla base dell'analisi delle previsioni normative del principio, nonché delle principali fattispecie contrattuali rientranti nelle medesime, gli impatti provvisoriamente stimati derivanti dalla prima applicazione risultano essere non significativi. Ciò prioritariamente in funzione del fatto che le principali componenti del ricavo del Gruppo non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15 in quanto regolate dalle previsioni dello IFRS 9.

IFRS 16 "Leases"

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha emanato la versione finale del Principio Contabile Internazionale IFRS 16 "Leases". Il nuovo Principio Contabile IFRS 16 sarà applicabile dal 1° gennaio 2019, una volta che lo stesso sarà stato preventivamente omologato dall'Unione europea. L'IFRS 16 modifica l'attuale set di principi contabili internazionali e le interpretazioni sul leasing in vigore, e in particolare lo IAS 17. L'IFRS 16 introduce una nuova definizione di leasing e conferma l'attuale distinzione tra le due tipologie di leasing (operativo e finanziario) con riferimento al modello contabile che il locatore deve applicare. Con riferimento al modello contabile da applicarsi da parte del locatario, il nuovo principio prevede che, per tutte le tipologie di leasing, debba essere rilevata un'attività, che rappresenta il diritto di utilizzo (right of use) del bene oggetto di locazione e, contestualmente, il debito relativo ai canoni previsti dal contratto di leasing.

Al momento dell'iscrizione iniziale detta attività è valutata sulla base dei flussi finanziari associati al contratto di leasing, comprensivi, oltre che del valore attuale dei canoni di leasing, dei costi iniziali diretti associati al leasing e degli eventuali costi necessari per procedere al ripristino dell'attività al termine del contratto. Successivamente, tale attività sarà valutata in base a quanto previsto per le immobilizzazioni materiali e, quindi, al costo al netto di ammortamenti ed eventuali riduzioni di valore, al "valore rideterminato" oppure al fair value secondo quanto previsto da IAS 16 o da IAS 40.

Le seguenti modifiche sono applicabili dopo il primo gennaio 2019 ma ne è consentita l'applicazione anticipata in quanto già omologate dell'UE:

Titolo documento	Data emissione	Data entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 16 - Leasing	gennaio 2016	1° gennaio 2019	31 ottobre 2017	(UE) 2017/1986 9 novembre 2017
Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa (Modifiche all'IFRS 9)	ottobre 2017	1° gennaio 2019	22 marzo 2018	(UE) 2018/498 26 marzo 2018
Interpretazioni IFRIC 23 - incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito	giugno 2017	1° gennaio 2019	23 ottobre 2018	(UE) 2018/1595 24 ottobre 2018

Infine, si segnalano i seguenti principi emessi dallo IASB ma non ancora omologati dall'UE, applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dal 01.01.2019 in poi.

Tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 regulatory Deferral Accounts	gennaio 2014	(Nota1)	(Nota1)
IFRS 17 Insurance Contracts	maggio 2017	1° gennaio 2021	TBD
Amendments			
Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Reinviata in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method
Long-term Interests in Associate and Joint Ventures (Amendments)	ottobre 2017	1° gennaio 2019	Q1 2019
Annual Improvements to IFRS Standards (2015-2017 Cycle)	dicembre 2017	1° gennaio 2019	Q1 2019
Plan Amendments, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)	febbraio 2018	1° gennaio 2019	Q1 2019
Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards	marzo 2018	1° gennaio 2020	2019
Definition of business (amendments to IFRS 3)	ottobre 2018	1° gennaio 2020	2019
Definition of material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)	ottobre 2018	1° gennaio 2020	2019

(Nota1) L'IFRS 14 è entrato in vigore dal 1° gennaio 2016, ma la Commissione Europea ha deciso di sospendere il processo di omologazione in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities"

Riclassifica saldi esercizi precedenti

Ai sensi dello IAS 8 si conferma che non sono variati né le politiche contabili né le stime contabili rispetto all'esercizio 2018.

Pagamento Canone DTA di cui all'art. 11 D.L 59 del 3 maggio 2016

L'articolo 11 del D.L. n. 59 del 3 maggio 2016, convertito con modificazioni dalla L. n. 119 del 30 giugno 2016, aveva introdotto la possibilità di optare per il pagamento di un canone annuale di

garanzia al fine di tenere immutato il regime di trasformabilità delle DTA (Deferred Tax Assets) "qualificate", tenendo conto della relazione della Commissione Europea che ravvedeva, in tale normativa, la configurazione di un aiuto di Stato nella concessione di un credito d'imposta per l'importo delle DTA, laddove la recuperabilità di tale DTA fosse consentita oltre l'importo delle imposte (Ires e Irap) effettivamente versate antecedentemente alla rilevazione e utilizzazione del credito d'imposta da DTA. La normativa in esame ha previsto che la trasformabilità delle imposte anticipate nobili iscritte in bilancio dal 2008 in avanti, derivanti dalla svalutazione di crediti e dall'affrancamento di avviamenti (c.d. DTA nobili), sia consentita solo e nella misura in cui il contribuente abbia versato - in via anticipata rispetto alla rilevazione e utilizzazione del credito - imposte all'Amministrazione Finanziaria (DTA tipo 1). In questo modo il meccanismo di conversione e utilizzo di tali crediti d'imposta non si prefigura come un vantaggio nei confronti del contribuente ma rappresenta la restituzione di somme già riversate all'Erario.

A fronte della conversione delle imposte anticipate per le quali non corrisponde invece un'imposta già riversata all'Erario (DTA tipo 2), è prevista la facoltà di versamento di un canone annuale di garanzia convenuto nell'1,5% della differenza tra l'ammontare delle imposte anticipate iscritte in bilancio tra l'anno di prima rilevazione (2008 per l'Ires, 2013 per l'Irap) e l'anno di riferimento (il 31.12 dell'anno precedente) e l'ammontare delle imposte (Ires e Irap) riversate all'Erario nello stesso periodo.

In virtù dell'esercizio dell'opzione esercitata nel 2016 dalla allora Capogruppo Veneto Banca, che conseguentemente ha vincolato anche la società, nel presente bilancio d'esercizio è stato contabilizzato tra le "altre spese amministrative" l'onere del canone di garanzia relativo all'anno 2018.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Principi contabili

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati con riferimento alle principali voci patrimoniali dell'attivo e del passivo per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione dei crediti per le operazioni di leasing avviene alla data in cui il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato.

Il valore di iscrizione iniziale dei contratti di leasing finanziario è pari al valore attuale dei pagamenti minimi comprensivi del valore dell'opzione di riscatto. I pagamenti minimi dovuti per il leasing sono pagamenti richiesti o che possono essere richiesti al locatario nel corso della durata del leasing esclusi i canoni potenziali di locazione. Questi ultimi sono la parte dei canoni che non è prefissata nell'ammontare, ma che è basata sul valore futuro di un parametro che cambia per motivi diversi dal passare del tempo (quali, ad esempio, le indicizzazioni), pertanto i congruaggi di indicizzazione non rientrano nell'investimento netto e vengono ricondotti al credito esplicito.

L'attualizzazione dei pagamenti minimi è effettuata al tasso di interesse implicito del leasing, ossia quel tasso che, all'inizio del leasing, fa sì che il valore attuale complessivo di pagamenti minimi derivanti dal leasing ed il valore residuo non garantito, sia uguale alla somma del fair value del bene locato e gli eventuali costi diretti iniziali del locatore.

I costi diretti iniziali sono costi aggiuntivi che sono direttamente attribuibili alla negoziazione e al perfezionamento di un'operazione di leasing. Sono esclusi dai costi diretti iniziali i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di classificazione

In ottemperanza ai disposti dello IAS 17, Claris Leasing ha rilevato nello stato patrimoniale i beni concessi in leasing finanziario esponendoli come credito a un valore uguale all'investimento netto.

La classificazione delle operazioni di leasing è stata effettuata sempre in osservanza del disposto dello IAS 17. Tale principio infatti si applica a contratti che trasferiscono il diritto di utilizzo dei beni e la classificazione si basa sulla attribuzione al locatore o al locatario dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà di un bene locato. I rischi comprendono le possibilità di perdite derivanti da capacità inutilizzata o da obsolescenza tecnologica e di variazioni nel rendimento dovute a cambiamenti nelle condizioni economiche. I benefici possono essere rappresentati da un redditizio utilizzo atteso durante la vita economica del bene e da utili connessi alla rivalutazione o al realizzo del valore residuo.

Un leasing è classificato come finanziario se trasferisce, sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà. Nel portafoglio contratti di leasing di Claris Leasing l'opzione di acquisto del bene (riscatto) è quotata ad un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al fair value del bene alla data alla quale si può esercitare l'opzione, cosicché, all'inizio del leasing, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata.

La voce Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, con riferimento alla tipologia della controparte, comprende "Crediti verso Banche", "Crediti verso Enti finanziari", "Crediti verso la Clientela".

Criteri di valutazione

Con riferimento al leasing finanziario, la rilevazione dei proventi finanziari del locatore è avvenuta con modalità che riflettono il tasso di rendimento implicito (periodico costante) dell'investimento netto del locatore.

- La valutazione viene fatta al costo ammortizzato (ossia il valore iniziale diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento --- calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo --- della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza) rettificato per tener conto delle perdite attese.

Il metodo del **costo ammortizzato** non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione; essi, vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono diminuiti dei rimborsi in linea capitale impliciti nei canoni e delle rettifiche/riprese di valore.

Mensilmente, viene effettuata un'analisi dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

I crediti deteriorati, così come definiti e classificati da Banca d'Italia nella Circolare n. 217 ultima aggiornata, sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri (a recupero del credito deteriorato), calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario (per le operazioni di leasing il tasso implicito).

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo del credito, dell'eventuale bene oggetto della locazione finanziaria e delle eventuali garanzie. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario (tasso implicito dei contratti di leasing finanziario) di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Le "esposizioni deteriorate" sono suddivise nelle seguenti categorie:

- **sofferenze** - costituite dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili;
- **inadempienze probabili** - costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in una situazione di difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo; in questa categoria non esistono più gli "incagli oggettivi" (circ. 217 B.I.)
- **scaduti deteriorati** - rappresentano l'intera esposizione nei confronti delle controparti, diverse da quelle sopra classificate, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti e/o sconfinati da oltre 90 giorni e l'esposizione scaduta rilevata sia pari o superiore al 5% dell'esposizione lorda complessiva per tutti i portafogli

Tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate al modello di impairment in base all' expected loss (perdite attese), ossia non solo sulle attività deteriorate ma anche sulle partite in bonis.

L'impairment riguarda le perdite attese che si ritiene sorgeranno nei 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio oppure, nel caso di un incremento significativo del

rischio credito, le perdite che si ritiene sorgeranno lungo la vita residua dello strumento. Sia le perdite attese a 12 mesi che quelle sulla vita residua dello strumento possono essere calcolate su base individuale o collettiva in funzione della natura del portafoglio sottostante.

- Stage 1: comprende le esposizioni alla data della prima rilevazione in bilancio e fintanto che non hanno subito un peggioramento significativo del merito creditizio; per questi strumenti la perdita attesa è da calcolare sulla base di eventi di default che sono possibili entro i 12 mesi dalla data di bilancio;
- Stage 2: comprende le esposizioni che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale; nel passaggio da Stage 1 a Stage 2 occorre rilevare le perdite attese lungo la vita residua dello strumento;
- Stage 3: comprende le esposizioni deteriorate (impaired) secondo la definizione regolamentare. Al momento del passaggio a Stage 3 le esposizioni sono soggette ad un processo di valutazione analitica, ossia la rettifica di valore viene calcolata quale differenza tra il valore di carico alla data (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di incasso atteso, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, dei costi che si ritiene debbano essere sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia in un'ottica forward looking che fattorizza scenari alternativi di recupero e di evoluzione del ciclo economico.

Con il 13° aggiornamento della Circolare 217, è stata introdotta una nuova categoria riferita a tutte le posizioni creditorie ovvero le "Esposizioni oggetto di concessioni".

Lo status di "Esposizioni oggetto di concessioni" (forborne) è un rapporto trasversale a tutte le categorie regolamentari (crediti in bonis, crediti scaduti deteriorati, inadempienze probabili, sofferenze).

Si definiscono "esposizioni creditizie oggetto di concessioni" (forbearance) le esposizioni che ricadono nelle categorie "not performing exposure with forbearance measure" e delle "forborne performing exposures" come definite negli ITS (Implementation Technical Standard) emanati dall'EBA (European Banking Authority).

Sono classificati "Forborne" i rapporti in relazione ai quali l'Intermediario decide di concedere al Cliente, che versa in condizioni di "difficoltà finanziaria" una modifica contrattuale o una nuova facilitazione (es allungamento durata, variazione riduzione tasso, moratoria...) con l'obiettivo di gestire una situazione che - senza tale intervento - sarebbe peggiorata.

Si precisa che:

La società, già nel 2017 tramite apposita delibera del CDA ha deciso di fare riferimento alla classificazione della clientela e alle relative PD associate fornite da Assilea Servizi che sono elaborate sull'andamento storico (ultimi 5 anni) della B.D.C.R di ASSILEA.

La stima dei flussi nominali futuri attesi – tenendo conto anche dei fattori di rischio ai fini dei requisiti patrimoniali - si basa sui parametri di "probabilità di insolvenza" (PD – probabilità di default) e di "perdita in caso di insolvenza" (LGD – loss given default);

i flussi così calcolati sono attualizzati sulla base del tasso effettivo di ciascun rapporto.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Ad ogni data di chiusura del bilancio le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

Criteri di cancellazione

- Un credito viene cancellato dalle attività in bilancio quando questo è considerato definitivamente irrecuperabile o è definitivamente stralciato nella sua interezza. Le cancellazioni sono imputate direttamente a conto economico nella voce "130. Rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti".

Nel caso di crediti ceduti, solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Crediti cartolarizzati

Nella voce crediti sono ricompresi anche i finanziamenti oggetto di operazioni cartolarizzazione per le quali non sussistono i requisiti richiesti dallo IFRS9 per la cancellazione dal bilancio (vedi nota integrativa – Altre informazioni, Sez.2 c).

I corrispondenti importi ricevuti per la cessione dei crediti oggetto di cartolarizzazione, al netto dell'ammontare dei titoli emessi e delle altre forme di sostegno creditizio eventualmente detenuti in portafoglio (rischio trattenuto) sono iscritti nella voce 10. "Passività valutate al costo ammortizzato" del passivo.

Le attività e le passività riferite alla cartolarizzazione sono valutate al costo ammortizzato ed i relativi interessi sono registrati a conto economico.

Le eventuali perdite per riduzione di valore delle attività cartolarizzate non cancellate viene rilevato a conto economico nella voce 130 Rettifiche di valore.

Altri crediti tipici del leasing

Sempre nella voce crediti – Altri – rientrano anche i beni in corso di costruzione o in allestimento destinati ad essere concessi in locazione finanziaria.

I "beni rinvenienti" da leasing (cespiti riconsegnati per i quali si è chiuso in via definitiva il rapporto con i clienti) sono classificati nella voce dell'attivo 80 "attività materiali".

2. Attività materiali

Criteri di iscrizione

Sono definite "Attività ad uso funzionale" le attività tangibili possedute per essere utilizzate ai fini dell'espletamento dell'attività sociale ed il cui utilizzo è ipotizzato su un arco temporale maggiore dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Il costo di un'attività materiale è rilevato come un'attività se, e soltanto se:



è probabile che i futuri benefici economici associati al bene affluiranno all'azienda;
il costo del bene può essere attendibilmente determinato.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice; sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura dei servizi aziendali o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Sono da iscrivere in questa voce, se esistenti, i beni utilizzati dalla Società nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla Società locatrice.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi quando relative ad attività materiali identificabili e separabili (qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione).

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore, conformemente al "modello del costo" di cui al paragrafo 30 dello IAS 16.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base mensile a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base mensile fino alla data di cessione e/o dismissione.

Se esistono evidenze che l'attività materiale possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

3. Attività immateriali

Criteri di classificazione

Lo IAS 38 definisce le attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- Identificabilità



- controllo della risorsa in oggetto
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Criteri di iscrizione e valutazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica, almeno annuale, dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

4. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Comprendono i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela. La voce di bilancio include anche i debiti originati da operazioni di leasing finanziario le cui regole di valutazione e classificazione sono disciplinate dallo IAS 17 ma che sono attratti dalle regole di impairment dell'IFRS 9.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme ed è normalmente pari all'ammontare incassato. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo così come definito nei paragrafi precedenti.

Le passività finanziarie di durata originaria inferiore ai diciotto mesi sono iscritte per l'importo nominale incassato in quanto l'applicazione del costo ammortizzato non comporta significative variazioni. In tali casi, gli oneri o proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a conto economico nelle pertinenti voci.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute.

5. Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di iscrizione e di classificazione

La voce include – se presente - valore negativo degli strumenti derivati che non rientrano nei parametri definiti dallo IFRS 9 per configurare una relazione di copertura o per i quali non è stato effettuato l'apposito test previsto dal citato principio.

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value secondo i criteri sopra esposti in riferimento alle corrispondenti attività.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione – se presenti – sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle passività finanziarie sono rilevati nella voce Risultato netto dell'attività di negoziazione di conto economico.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute od estinte. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

6. Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale, determinato da attuari esterni alla Società. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi titoli "corporate" relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano. A partire dal 1° gennaio 2013 è entrato in vigore lo IAS 19 "Revised "Employee Benefits", omologato dalla Commissione Europea con Regolamento n 475 del 5 giugno 2012, che prevede, al fine di fornire informazioni attendibili e più rilevanti, che la rilevazione degli utili e perdite attuariali avvenga direttamente tra le "riserve da valutazione" incluse nel patrimonio netto, con il riconoscimento immediato delle stesse nel prospetto della redditività complessiva, senza peraltro transitare dal conto economico.

La Società ha proceduto in sede di redazione del bilancio 31.12.2013 all'adeguamento di tale principio.

7. Attività e Passività fiscali

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza

limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità di Claris Leasing, di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività e il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili nei futuri periodi.

Le attività e le passività fiscali sono esposte nello stato patrimoniale nelle voci "100 Attività fiscali" e "60 Passività fiscali".

1) Attività e Passività fiscali correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza rispetto al dovuto è rilevata come attività.

Le passività (attività) fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede di versare alle (recuperare dalle) autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigente.

2) Attività e Passività fiscali anticipate/differite

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita.

Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di stato patrimoniale "60 Passività fiscali b) "differite".

Per tutte le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale anticipata se sarà probabile che sarà utilizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le attività fiscali anticipate sono rilevate nella voce di stato patrimoniale "100 Attività fiscali b) "anticipate".

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale stabilite da provvedimenti in vigore.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e neppure tra loro compensate.

8. Conto Economico – Ricavi

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati.

Il risultato di un'operazione di prestazione di servizi può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla Società; lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell'operazione.

I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla Società. Tuttavia, quando la recuperabilità di un valore già ricompreso nei ricavi è connotata da incertezza, il valore non recuperabile, o il valore il cui recupero non è più probabile, è rilevato come costo piuttosto che come rettifica del ricavo originariamente rilevato.

I pagamenti minimi spettanti relativi ai leasing finanziari sono suddivisi tra proventi finanziari e riduzione del residuo credito. I proventi finanziari sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sull'attività residua.

9. Conto Economico – Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo "Crediti".

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

I pagamenti minimi dovuti relativi ai leasing finanziari sono suddivisi tra costi finanziari e riduzione del debito residuo. I costi finanziari sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

10. Accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati. L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico.

A conto economico sono rilevati anche gli interessi passivi maturati sui fondi che sono stati oggetto di attualizzazione.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili, non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita comunque una descrizione della natura della passività in Nota Integrativa.

Gli "altri fondi" comprendono gli stanziamenti a fronte delle perdite e delle spese stimate sulle cause passive, nonché altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura del periodo.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente.

Definizioni rilevanti ai fini IAS /IFRS

Altre informazioni

Costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di una attività o passività finanziaria è il valore a cui questa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi capitale, aumentato o diminuito

dell'ammortamento complessivo calcolato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi svalutazione a seguito di una riduzione di valore o irrecuperabilità (impairment).

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la durata di una attività o passività finanziaria; il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri attesi al valore contabile netto dell'attività o della passività finanziaria ed include gli oneri pagati o ricevuti tra le parti di un contratto, i costi di transazione, premi o sconti.

Relativamente alle erogazioni per finanziamenti leasing, in conformità a quanto previsto dallo IAS 17 sono considerati solo i costi di transazione iniziali.

Cartolarizzazioni

Clarix Leasing nell'anno 2015 ha perfezionato una cartolarizzazione con cui ha ceduto un portafoglio crediti leasing in bonis ad una società veicolo all'uopo dedicata.

Con l'entrata in vigore dei principi contabili IAS/IFRS, si ritiene che le società veicolo ex Legge 130/1999 possano continuare a rilevare le operazioni di cartolarizzazione soltanto nella nota integrativa. Infatti, poiché i crediti cartolarizzati costituiscono per legge un "patrimonio separato" a beneficio dei portatori dei titoli emessi dalla società veicolo per finanziare l'acquisto dei crediti stessi, tali attività e passività rispettano le condizioni stabilite dal paragrafo 19 dello IFRD 9 (il cosiddetto accordo pass-through) per la derecognition delle attività oggetto di compravendita.

Al contrario, le società cedenti potranno continuare a cancellare totalmente dal proprio attivo le attività cedute soltanto se avranno trasferito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi con tali attività.

I crediti leasing oggetto dell'operazione di cartolarizzazione perfezionata tramite la società veicolo "Clarix Lease 2015 srl" non sono stati cancellati e sono pertanto iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2018 della Società.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non sono presenti in bilancio trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.3.1 e A.3.2 e Attività finanziarie riclassificate

In relazione a quanto richiesto dall'IFRS 7 si segnala che non è stato effettuato alcun trasferimento di attività finanziarie.

In relazione a quanto previsto dal documento "Riclassificazione delle attività finanziarie (modifiche allo IFRS 9 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione - e all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative)" non è stata effettuata alcuna delle riclassifiche previste dal citato provvedimento.

A 3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.



PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO (VALORI ESPRESSI IN EURO)****SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE – Voce 10**

La voce rappresenta il saldo liquido disponibile pari a euro 1.501.

SEZIONE 4 – ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – Voce 40

La voce risulta pari a euro 544.206.477= ed è così composta:

	31.12.2018	31.12.2017
4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche	19.460.041	38.304.536
4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie	15.769.545	10.065.885
4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela	508.976.891	622.947.583
TOTALE VOCE 40		
"ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO "	544.206.477	671.318.004

4.1 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologia dei crediti verso banche"

Composizione	Totale 31.12.2018					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	18.444.072	-	-	-	18.444.072	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
2.2 Leasing finanziario	1.015.969	-	-	-	-	1.015.969
2.3 Factoring	-	-	-	-	-	-
- pro solvendo						
- pro soluto						
2.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
4. Altre attività	-	-	-	-	-	-
Totale	19.460.041	-	-	-	18.444.072	1.015.969

Composizione	Totale 31.12.2017					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	36.902.857	-	-	-	36.902.857	-
2. Finanziamenti	1.401.679	-	-	-	-	-
2.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
2.2 Leasing finanziario	1.401.679	-	-	-	-	1.401.679
2.3 Factoring - pro solvendo - pro-soluto	-	-	-	-	-	-
2.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività	-	-	-	-	-	-
Totale	38.304.536	-	-	-	36.902.857	1.401.679

L1 = livello 1 - QUOTAZIONI RILEVATE SUL MERCATO ATTIVO

L2 = livello 2 - IMPUT DIVERSI DA L1 (PARAMETRI DI RIFERIMENTO) OSSERVABILI DIRETTAMENTE SUL MERCATO

L3 = livello 3 - IMPUT NON BASATI SU DATI DI MERCATO OSSERVABILI

4.2 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologia dei crediti verso società finanziarie"

Composizione	Totale 31.12.2018					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	15.735.319	34226	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Leasing finanziario	15.735.319	34.226	-	-	-	15.769.545
1.3 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto						
1.4 Altri finanziamenti						
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati						
2.2 altri titoli di debito						
3. Altre attività						
Totale	15.735.319	34.226	-	-	-	15.769.545

Composizione	Totale 31.12.2017					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	10.065.885	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Leasing finanziario	10.065.885	-	-	-	-	10.065.885
1.3 Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
1.4 Altri finanziamenti						
2. Titoli di debito						
2.1 titoli strutturati						
2.2 altri titoli di debito						
3. Altre attività						
Totale	10.065.885	-	-	-	-	10.065.885

L1 = livello 1 - QUOTAZIONI RILEVATE SUL MERCATO ATTIVO

L2 = livello 2 - IMPUT DIVERSI DA L1 (PARAMETRI DI RIFERIMENTO) OSSERVABILI DIRETTAMENTE SUL MERCATO

L3 = livello 3 - IMPUT NON BASATI SU DATI DI MERCATO OSSERVABILI

4.3 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologia dei crediti verso clientela"

Composizione	Totale 31/12/2018					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti						
1.1 Leasing finanziario	475.986.953	29.648.587	-	-	-	505.635.540
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>						
1.2. Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
1.3. Credito al consumo						
1.4. Carte di credito						
1.5 Prestiti su pegno						
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati						
1.7 Altri finanziamenti	3.341.351	-	-	-	-	3.341.351
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>						
2. Titoli di debito						
2.1 titoli strutturati						
2.2 altri titoli di debito						
3. Altre attività						
Totale	479.328.304	29.648.587	-	-	-	508.976.891

Composizione	Totale 31/12/2017					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti						
1.1 Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	583.362.626	32.630.745	-	-	-	615.993.371
1.2. Factoring - pro-solvendo - pro-soluto						
1.3. Credito al consumo						
1.4. Carte di credito						
1.5 Prestiti su pegno						
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati						
1.7 Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	6.954.212	-	-	-	-	6.954.212
2. Titoli di debito						
2.1 titoli strutturati						
2.2 altri titoli di debito						
3. Altre attività						
Totale	590.316.838	32.630.745	-	-	-	622.947.583

L 1 = livello 1 - QUOTAZIONI RILEVATE SUL MERCATO ATTIVO

L 2 = livello 2 - IMPUT DIVERSI DA L 1 (PARAMETRI DI RIFERIMENTO) OSSERVABILI DIRETTAMENTE SUL MERCATO

L 3 = livello 3 - IMPUT NON BASATI SU DATI DI MERCATO OSSERVABILI

4.4 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela”.

Tipologia operazioni/Valori	TOTALE 31.12.18			TOTALE 31.12.17		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
1. Titolo di debito	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie						
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>						
c) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	495.063.623	29.682.814	-	600.382.723	32.630.745	-
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie	15.735.319	34.226		10.065.885		
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>						
c) Società non finanziarie	456.735.398	29.095.482		562.257.049	31.582.818	
d) Famiglie	22.592.907	553.105		28.059.789	1.047.927	
3. Altre Attività						
Totale	495.063.623	29.682.814	-	600.382.723	32.630.745	-

4.5 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive”

	VALORE LORDO			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio
Titolo di debito							
Finanziamenti	396.233.470	-	105.820.055	78.356.266	2.945.911	3.028.022	48.673.452
Altre Attività							
Totale 2018	396.233.470	-	105.820.055	78.356.266	2.945.911	3.028.022	48.673.452
Totale 2017	439.398.741	-	169.626.704	61.538.840	3.774.196	5.163.606	28.908.095
<i>di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate</i>							

La società nell'aprile 2015 ha effettuato un'operazione di cartolarizzazione su crediti in bonis, denominata “Claris Lease 2015” (data closing 23.04.15).

Si specifica che il valore dei crediti esposti in bilancio include anche l'importo delle attività cedute e non cancellate riferite all'operazione di cartolarizzazione poiché non sussistono i requisiti richiesti dallo IFRS9 (derecognition) per la cancellazione degli stessi dal bilancio. Infatti, i titoli emessi dal veicolo sono stati sottoscritti dalla società (mezzanine e junior) e da investitori istituzionali.

Alla data del 31.12.18 i crediti ceduti non cancellati sono così suddivisi:

Attività cedute non cancellate	Al 31.12.2018			31.12.2017
	Valore Nominale	Retifiche di valore	Valore a Bilancio	Valore a Bilancio
Sofferenze	1.663	798	865	512
Inadempienze probabili	14.827	7.174	7.653	6.259
Scaduti Sup. 90 GG	19	12	7	60
Attività fin. Val. al costo ammort. not performing	16.509	7.984	8.525	6.831
Attività fin. Val. al costo ammort. performing	194.671	2.128	192.543	251.422
TOTALE CREDITI CEDUTI NON CANCELLATI	211.180	10.112	201.068	258.253

Si rinvia per maggiori dettagli alla Nota Integrativa “Parte D – Altre Informazioni, Sezione 2. C “Operazioni di cartolarizzazione”.

4.6 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite”

Nella presente tabella sono state indicate le garanzie reali e personali ricevute a fronte di operazioni di locazione finanziaria, fino alla concorrenza del relativo credito.

Si specifica che nella riga “beni in leasing finanziario” si è esposto il minore tra l’aggregato complessivo del valore residuo dei crediti esposti in bilancio al netto delle diverse e maggiori garanzie a copertura dei crediti stessi.

Composizione	TOTALE 31.12.2018					
	Crediti verso banche		Crediti vs società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:	1.015.969	1.015.969	15.769.545	15.769.545	475.986.953	475.986.953
- Beni in leasing finanziario	1.015.969	1.015.969	15.769.545	15.769.545	322.716.819	322.716.819
- Crediti per factoring						
- Ipoteche					1.700.000	1.700.000
- Pegni					4.815.321	4.815.321
- Garanzie personali					146.754.813	146.754.813
- Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	-	-	29.648.587	29.648.587
- Beni in leasing finanziario					5.983.921	5.983.921
- Crediti per factoring						
- Ipoteche					105.000	105.000
- Pegni					301.936	301.936
- Garanzie personali					23.257.730	23.257.730
- Derivati su crediti						
Totale	1.015.969	1.015.969	15.769.545	15.769.545	505.635.540	505.635.540

VE= Valore di bilancio delle esposizioni

VG= Fair Value delle garanzie

Composizione	TOTALE 31.12.2017					
	Crediti verso banche		Crediti vs società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:	1.401.679	1.401.679	10.065.885	10.065.885	583.362.626	583.362.626
- Beni in leasing finanziario	1.401.679	1.401.679	10.065.885	10.065.885	371.439.024	371.439.024
- Crediti per factoring						
- Ipoteche					1.700.000	1.700.000
- Pegni					4.139.645	4.139.645
- Garanzie personali					206.083.957	206.083.957
- <i>Derivati su crediti</i>						
2. Attività deteriorate garantite da:	-		-	-	32.630.745	32.630.745
- Beni in leasing finanziario					4.179.466	4.179.466
- Crediti per factoring						
- Ipoteche					105.000	105.000
- Pegni					38.689	38.689
- Garanzie personali					28.307.590	28.307.590
- <i>Derivati su crediti</i>						
Totale	1.401.679	1.401.679	10.065.885	10.065.885	615.993.371	615.993.371

VE= Valore di bilancio delle esposizioni

VG= Fair Value delle garanzie

SEZIONE 8 – ATTIVITA' MATERIALI – Voce 80**8.1 Attività materiali ad uso funzionale: Composizione delle attività valutate al costo**

Attività / Valori	31.12.18	31.12.17
1. Attività di proprietà	74.576	142.984
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	50.414	105.894
d) impianti elettronici		
e) altre	24.162	37.090
2. Attività acquisite in leasing finanziario	5.739.027	5.898.483
a) terreni	1.060.000	1.060.000
b) fabbricati	4.638.837	4.810.442
c) mobili	40.190	28.041
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
TOTALE	5.813.603	6.041.467

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

2018	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	TOTALE
A. Esistenze iniziali lorde	1.060.000	5.720.155	248.066	-	470.369	7.498.590
A.1 Riduzioni di valore totali nette		909.713	114.131	-	433.279	1.457.123
A.2 Esistenze iniziali nette	1.060.000	4.810.442	133.935	-	37.090	6.041.467
B. Aumenti	-	-	45.931	-	7.206	53.137
B.1 Acquisti	-	-	45.931	-	7.206	53.137
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasfer.di immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni		171.605	89.263	-	20.133	281.001
C.1 Vendite			44.177			44.177
C.2 Ammortamenti		171.605	45.086		20.133	236.824
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) att. materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	1.060.000	4.638.837	90.603	-	24.163	5.813.603
D.1 Riduzione di valore totali nette	-	1.081.318	203.394	-	453.412	1.738.124
D.2 Rimanenze finali lorde						
E. valutazione al costo	1.060.000	5.720.155	293.997	-	477.575	7.551.727

SEZIONE 9 – ATTIVITA' IMMATERIALI – Voce 90**9.1 Attività immateriali: composizione**

Voci / Valutazione	31.12.2018		31.12.2017	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
TOTALE 1	-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali	30.155	-	6.528	-
2.1 di proprietà	30.155	-	6.528	-
- generate interamente				
- altre				
2.2 acquistate in leasing finanziario				
TOTALE 2	30.155	-	6.528	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:	-	-	-	-
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito risoluzione				
3.3 altri beni				
TOTALE 3	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-		-	
Totale (1+2+3+4)	30.155	-	6.528	-
Totale 31.12.17	30.155		6.528	

9.2 Attività immateriali: Variazioni annue

	2018
A. Esistenze iniziali	6.528
B. Aumenti	31.574
B.1 Acquisti	31.574
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:	-
a) patrimonio netto	-
b) conto economico	-
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	7.947
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	7.947
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-
a) patrimonio netto	-
b) conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-
a) patrimonio netto	-
b) conto economico	-
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	30.155

SEZIONE 10 – ATTIVITA' FISCALI E PASSIVITA' FISCALI – Voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo**10.1 Attività fiscali: correnti e anticipate: composizione**

Composizione	31.12.2017	incrementi	decrementi	31.12.2018
Correnti:	966.871	1.614.699	967.428	1.614.142
- per ires	817.215	1.348.350	817.215	1.348.350
- per irap	149.656	266.349	150.213	265.792
Imposte anticipate:	5.409.379	3.890.959	6.173	9.294.165
- per ires	4.689.642	3.890.959	6.173	8.574.428
- per irap	719.737			719.737
TOTALE	6.376.250	5.505.658	973.601	10.908.307

Le attività riferite ad imposte correnti rilevano a fine esercizio:

- €. 1.614.142 per crediti correnti per Ires e Irap.

Le attività per imposte anticipate sono riferibili:

- €. 5.403.206 alle imposte anticipate dovute sulle "rettifiche di valore dei crediti" eccedenti la quota fiscalmente ammessa in deduzione in ogni esercizio, (ex art. 106 comma 3 TUIR e art.16 Decreto-legge n. 83 del 27 giugno 2015 convertito in Legge 6 agosto 2015 n. 132); su tali imposte anticipate (a seguito dell'opzione 2016 esercitata dalla allora capogruppo) per l'anno 2018 è stato versato il canone DTA pari ad €. 11.490.
- €. 2.285 per altre imposte anticipate temporanee.
- €. 2.892.349 per imposte anticipate rilevate sulla perdita fiscale dell'anno 2018
- €. 996.325 per imposte anticipate su accantonamenti per fondi rischi ed oneri

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in Contropartita del conto economico)

	2018	2017
1. Esistenze iniziali	5.408.698	5.901.324
2. Aumenti	3.891.640	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	3.890.959	4.221
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	3.890.959	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	681	-
3. Diminuzioni	6.173	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	6.173	496.847
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	9.294.165	5.408.698

10.5 Variazione delle imposte anticipate (in Contropartita del Patrimonio Netto)

	2018	2017
1. Esistenze iniziali	681	681
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	681	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	681	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	-	681

10.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio Netto)

	2018	2017
1. Esistenze iniziali	-	-
2. Aumenti	122	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	122	-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	122	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	122	-

SEZIONE 12 - ALTRE ATTIVITA' – Voce 120

La voce è così costituita:

	31.12.18	31.12.17
Crediti Verso Erario c/IVA		643.777
Crediti Verso Banca Intesa S.P.	94.267	94.267
Anticipi a fornitori	88.329	101.113
Anticipi Premi Assicurativi	163.268	102.222
Altre	381.672	473.317
Totale	727.536	1.414.696

PASSIVO**SEZIONE 1 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – Voce 10****1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti**

Voci	Totale 31.12.2018			Totale 31.12.2017		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	398.731.362	2.485.664	173.748	466.266.000	2.617.517	379.760
1.1 Pronti contro Termine	-			-		
1.2 Altri finanziamenti	398.731.362	2.485.664	173.748	466.266.000	2.617.517	379.760
2. Altri debiti	872	81.062.425	4.788.478	1.143	131.505.556	4.059.681
TOTALE	398.732.234	83.548.089	4.962.226	466.267.143	134.123.073	4.439.441
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2	398.731.362			466.266.000		
Fair value - livello 3	872	83.548.089	4.962.226	1.143	134.123.073	4.439.441
Totale fair value	398.732.234	83.548.089	4.962.226	466.267.143	134.123.073	4.439.441

L 1 = livello 1 - QUOTAZIONI RILEVATE SUL MERCATO ATTIVO

L 2 = livello 2 - IMPUT DIVERSI DA L 1 (PARAMETRI DI RIFERIMENTO) OSSERVABILI DIRETTAMENTE SUL MERCATO

L 3 = livello 3 - IMPUT NON BASATI SU DATI DI MERCATO OSSERVABILI

I debiti “vs. Banche” al 31.12.18 sono rappresentati da debiti per i vari finanziamenti vs. la Capogruppo Cassa Centrale per € 381.129.583 e verso Intesa San Paolo per €. 17.601.779. Gli altri debiti vs. banche (€. 872) si riferiscono ad indicizzazioni dovute da rimborsare a fronte di contratti di leasing in essere con Banca Intesa.

Nei debiti “vs. enti finanziari” sono riportate le passività al 31.12.18 e sono riferite nello specifico a €. 2.485.664 per l’ammontare del debito residuo di contratti di leasing - che vede la società quale locatario; gli altri debiti vs. enti finanziari (SPV) al 31.12.18 ammontano ad €. 81.062.425 e sono riferiti all’operazione di cartolarizzazione effettuata nel 2015 denominata “CLARIS LEASE 2015”.

I debiti “vs. la clientela” al 31.12.18 sono costituiti da finanziamenti agevolati ricevuti per conto degli stessi per €. 173.748; gli altri debiti vs. clienti sono costituiti principalmente da anticipi ricevuti per contratti di leasing stipulati e non ancora decorsi per €. 2.706.648 e indicizzazioni su canoni leasing da rimborsare a clienti per €. 766.070.

Debiti per leasing finanziario

vs società finanziarie per leasing	31.12.18	31.12.17
su immobili	2.460.396,00	2.604.645,00
su autovetture	25.268,00	12.872,28
Totale leasing passivi	2.485.664,00	2.617.517,28

SEZIONE 6 - PASSIVITÀ FISCALI – Voce 60

Composizione	31.12.2017	incrementi	decrementi	31.12.2018
Anticipate:	-	63.514	-	63.514
- per ires	-	63.514	-	63.514
TOTALE	-	63.514	-	63.514

Si tratta della rilevazione delle imposte sulla riserva di F.T.A. conseguente alla prima applicazione dell'IFRS 9.

SEZIONE 8 - ALTRE PASSIVITÀ – Voce 80**8.1 Altre Passività: composizione**

Il saldo è rappresentato da:

VOCI	31.12.18	31.12.17
Debiti vs. Fornitori	6.129.522	6.047.793
Debiti Verso Banca Intesa S.P.	291.856	442.013
Debiti vs. Erario	183.454	106.610
Debiti vs. Dipendenti	40.198	226.322
Debiti vs. enti previdenziali	75.361	159.390
Altri debiti	2.159.600	1.511.131
TOTALE	8.879.991	8.493.259

SEZIONE 9 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – Voce 90**9.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue.**

Composizione	31.12.18	31.12.2017
A. Esistenze iniziali	228.132	213.060
B. Aumenti	20.025	21.941
B.1. Accantonamento dell'esercizio	20.025	21.941
B.2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	96.741	6.869
C.1 Liquidazioni effettuate	92.949	2.984
C.2 Altre variazioni in diminuzione	3.792	3.885
D. Esistenze finali	151.416	228.132

Rappresenta l'accantonamento riferito alle competenze maturate per il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2018 calcolato secondo criteri attuariali.

In conformità al principio contabile internazionale IAS 19, il TFR maturato è stato sottoposto a valutazione attuariale in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto “Projected Unit Credit Method”.

Tale metodo consente di calcolare il TFR non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio, ma come graduale accantonamento in funzione della durata residua in servizio del personale in carico.

L'ammontare dell'utile attuariale calcolato al 31.12.18 è stata iscritta direttamente nella voce “Riserve da valutazione” ed inclusa nel patrimonio netto.

Le ipotesi attuariali utilizzate da un attuario indipendente per la determinazione della passività alla data di riferimento del bilancio sono di seguito esposte:

- Basi tecniche demografiche: per la stima del fenomeno della mortalità è stata utilizzata la tavola di sopravvivenza RG48 della popolazione italiana; per la stima del fenomeno dell'inabilità è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso, e un tasso di rotazione del personale pari al 1%;
- Basi tecniche economiche finanziarie: le valutazioni sono state effettuate in base ad un tasso annuo di attualizzazione con riferimento alla curva Eurocomposite AA %; si è ipotizzato un tasso di inflazione del 1,50%, mentre il tasso di accrescimento annuo delle retribuzioni è stato stimato pari al 1% per tutte le categorie di dipendenti.

SEZIONE 10 - FONDI RISCHI E ONERI - Voce 100

10.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci / valori	31.12.18	31.12.17
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	29.951	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	4.823.350	1.273.274
4.1 controversie legali e fiscali	4.523.350	1.209.274
4.2 Oneri per il personale	-	-
4.3 Altri	300.000	64.000
Totale	4.853.301	1.273.274

Il fondo rischi ed oneri "altri fondi" è stato costituito a fronte di probabili oneri che la società potrebbe essere chiamata a sostenere a fronte di contenziosi tributari aperti, o per cause legali.

Gli importi accantonati corrispondono alla stima prudenziale dell'eventuale costo da sostenersi a fronte di:

- Fondi per rischio di credito per impegni assunti pari ad € 29.951.
- Residuo fondi accantonati a fronte dei crediti vs. Erario costituiti per il recupero di Ires sulla deducibilità Irap per gli anni 2004/2005 pari ad €. 15.350;
- per cause passive intentate da terzi in riferimento a contratti di leasing in essere con la clientela €. 4.508.000;
- per altri oneri stimati €. 300.000.

10.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

Voci / valori	Fondi su altri impegni e garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri Fondi per Rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	1.273.274,00	1.273.274,00
B. Aumenti				
B.1 Accantonamento dell'esercizio	29.951,00		3.623.000,00	
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzo nell'esercizio			72.924,00	
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	29.951,00	-	4.823.350,00	4.853.301,00

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti a fronte rischi legali per € 3.323.000 e per altri fondi per € 300.000. Al contempo sono stati utilizzati fondi precedentemente accantonati a fronte di posizioni fiscali chiuse per € 8.924 e per utilizzo altri fondi per € 64.000.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	29.951			29.951
2. Garanzie finanziarie rilasciate				-
Totale	29.951			29.951

10.6 Fondi per rischi e oneri – Altri fondi

	31.12.2018	31.12.2017
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	4.823.350	1.273.274
2.1 Controversie fiscali	-	24.274
2.2 Controversie legali	4.523.350	1.185.000
2.3 Altri oneri	300.000	64.000

SEZIONE 11 – PATRIMONIO – Voci 110 – 120 – 130 – 140 – 150 – 160 e 170**11.1 Capitale: composizione**

Al 31.12.2018 il Capitale Sociale ammonta a €. 40.000.000, interamente versato, costituito da n. 40.000 azioni da €. 1.000,00 cadauna, detenute per il 100% da Cassa Centrale Banca Spa.

Tipologie	31.12.2017	variazioni	31.12.2018
1.Capitale	40.000.000	-	40.000.000
1.1 Azioni ordinarie	40.000.000	-	40.000.000
1.2 Altre azioni	-	-	-

11.5 Altre informazioni

RISERVE	Saldo al 31/12/2017	Attribuzione utile 2017	Altre Variazioni	Saldo al 31/12/2018
Riserva legale	1.883.092	205.217	-	2.088.309
Riserve di utili	24.346.556	3.899.114	-	28.245.670
Riserva F.T.A. IFRS	-	-	128.298	128.298
Totale	26.229.648	4.104.331	-	30.462.277

11.5.1 Composizione Riserve da valutazione

RISERVE	Saldo al 31/12/2017	PERDITE	UTILI	Saldo al 31/12/2018
Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	- 974	-	1.295	321
Totale	- 974	-	1.295	321

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 31.12.18	Totale 31.12.17
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni a erogare fondi	10.993.425	1.000.000	-	11.993.425	10.566.769
a) Amministrazione pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie	10.993.425	1.000.000	-	11.993.425	10.566.769
e) Famiglie					
2. Garanzie finanziarie rilasciate	-		-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie					
e) Famiglie					

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – INTERESSI – Voce 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci / forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.18	Totale 31.12.17
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	-	16.487.530	7.156	16.494.686	20.002.602
3.1 Crediti verso banche	-	30.259	7.156	37.415	51.229
3.1 Crediti verso società finanziarie	-	1.294.591	-	1.294.591	279.167
3.1 Crediti verso clientela	-	15.162.680	-	15.162.680	19.672.206
4 Derivati di copertura	-	-	-	-	-
5 Altre attività	-	-	2.172	2.172	2.158
6 Passività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	-	16.487.530	9.328	16.496.858	20.004.760
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-

Gli interessi attivi rispetto all'anno precedente sono diminuiti, in linea con la contrazione degli investimenti medi a reddito.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Dettaglio attività deteriorate	31.12.18	31.12.17
A) SOFFERENZE	93.682	12.156
B) INADEMPIENZE PROBABILI	1.307.827	838.411
C) SCADUTI DETERIORATI	2.483	60
Totale	1.403.992	850.744

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci /Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.18	Totale 31.12.17
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	4.066.773			4.066.773	3.910.242
1.2 Debiti verso società finanziarie	53.300		691.135	744.435	1.031.848
1.3 Debiti verso clientela			8	8	192
1.4 titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre Passività					
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	4.120.073	-	691.143	4.811.216	4.942.282

1.4.2 Interessi passivi su operazioni di leasing finanziario

Interessi passivi su operazioni di leasing finanziario	31.12.18	31.12.17
A) Beni Immobili	48.826	51.375
B) Beni mobili	4.474	2.290
Totale	53.300	53.665

SEZIONE 2 – COMMISSIONI – Voci 40 E 50**2.1 Commissioni attive: composizione**

Dettaglio	Totale 31.12.18	Totale 31.12.17
a) operazioni di leasing finanziario	212.295	380.220
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni		264.745
Totale	212.295	644.965

Trattasi di rimborsi spese addebitati alla clientela per i servizi prestati in sede di istruttoria delle operazioni di locazione finanziaria e le commissioni per incasso canoni.

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/settori	Totale 31.12.18	Totale 31.12.17
a) garanzie ricevute	24.063	33.745
b) distribuzione di servizi da terzi	-	-
c) servizi di incasso e pagamento	32.111	37.403
d) altre commissioni	2.089	572
Totale	58.263	71.720

SEZIONE 8 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO – Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche	3.358	-	-	-	-	3.358	2.691
Crediti impaired acquisiti o originati		-	-	-	-	-	-
- per leasing	3.358	-	-	-	-	-	-
- per factoring							
- per altri crediti							
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing							
- per factoring							
- per altri crediti							
2. Crediti verso società finanziarie		-	-	359.991	-	- 359.991	364.453
Crediti impaired acquisiti o originati		-	-	-	-	-	-
- per leasing		-	-	359.991	-	-	-
- per factoring							
- per altri crediti							
Altri crediti	-						
- per leasing							
- per factoring							
- per altri crediti							
3. Crediti verso clientela		8.544	23.086.344	2.607.235	1.054.645	19.433.008	6.270.368
Crediti impaired acquisiti o originati						-	-
- per leasing		8.544	23.086.344	2.607.235	1.054.645	-	-
- per factoring							
- per credito al consumo							
- per altri crediti							
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- per altri crediti							
Totale	3.358	8.544	23.086.344	2.967.226	1.054.645	19.076.375	6.637.512

Il totale delle rettifiche di valore su crediti al 31 dicembre 2018, allineate alle politiche creditizie applicate dalla nuova Capogruppo in coerenza con le linee guida della vigilanza Europea, ammontano a € 19.076.375 con un incremento di € 12.438.863 rispetto a dicembre 2017. Tale prudenziale incremento ha portato le percentuali medie di copertura al 72% per le sofferenze e al 52% per le inadempienze probabili.

SEZIONE 10 – SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 160**10.1 - Spese per il personale: composizione**

Voci/ settori	Totale 31.12.18	Totale 31.12.17
1. Personale dipendente	1.940.991	2.102.211
a) Salari e stipendi	1.342.328	1.452.837
b) Oneri sociali	361.218	415.241
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	19.694	21.941
f) accant.al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definitiva		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni		
- a contribuzione definita	128.411	113.341
- a benefici definiti		
h) altre spese	89.340	98.851
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e sindaci	246.110	211.958
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		- 17.486
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	471	238.767
Totale	2.187.572	2.535.450

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

NUMERO MEDIO DIPENDENTI	2018	2017
CATEGORIA		
Dirigenti	2	2
Quadri	11	14
Impiegati	11	13
TOTALE	24	29

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Voci/ settori	TOTALE 2018	TOTALE 2017
compensi professionali per operazioni cartolarizzazione	44.423	39.050
prestazione di servizi resi da Banca Intesa S.P.	-	75.307
prestazioni di servizi professionali resi da terzi	636.709	391.050
prestazioni di servizi vari resi da terzi	208.029	246.234
spese per locali in uso	39.434	40.749
postali, telefoniche, cancelleria, stampati e altro ufficio	80.723	114.001
altri oneri autovetture	42.278	54.862
Altre spese ed oneri	256.313	244.601
Canone DTA	11.490	42.949
Totale	1.319.399	1.248.803

SEZIONE 11 – ACCANTONAMENTI NETTI A FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 170**11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione**

Ordini da evadere	29.951
--------------------------	---------------

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

voci	31.12.18	31.12.17
Accantonamenti		
a) quiescenza e obblighi simili	-	-
b) altri fondi per rischi ed oneri	3.623.000	717.000
Totale accantonamenti	3.623.000	717.000
Riprese di valore	- 72.924	- 93.928
Totale	3.550.076	623.072

Al 31 dicembre 2018 la voce ammonta a € 3.550.076, in aumento di € 2.927.004 rispetto al 31 dicembre 2017 (€ 623.072) in applicazione della rigorosa linea di comportamento della Capogruppo.

SEZIONE 12 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI – VOCE 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A: Attività materiali				
A.1 Di proprietà				
- Ad uso funzionale	55.475	5.383	4.098	56.760
- Per investimento				
- Rimanenze				
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- Ad uso funzionale	182.953	1.556	4.445	180.064
- Per investimento				
A.3 Concesse in leasing operativo				
Totale	238.428	6.939	8.543	236.824

SEZIONE 13 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI – VOCE 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato Netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 di proprietà	7.947	-	-	7.947
1.2 acquisite in leasing finanziario				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	7.947	-	-	7.947

SEZIONE 14 - ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE - VOCE 200

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

La voce risulta così composta:

voci	Altri oneri	Altri proventi	Risultato netto
per altri riferiti ad operazioni di leasing	1.901.518	2.664.107	762.589
per altri diversi	73.178	67.962	-5.216
Totale 31.12.18	1.901.518	2.664.107	762.589
Totale 31.12.17	2.040.914	3.954.918	1.910.004

SEZIONE 19 – IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE – VOCE 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale 31.12.201	Totale 31.12.201
1. Imposte correnti	56.756	1.557.213
2. Variazione delle imposte correnti di precedenti esercizi	- 557	12.494
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	- 13.715	- 13.715
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	- 3.887.161	492.626
5. Variazioni delle imposte differite		-
Imposte di competenza del periodo	- 3.844.677	2.048.618

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Esercizio 2018	IRES	IRAP	Totale Imposte
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO ALL'ALIQUOTA NOMINALE	- 3.797.878	- 769.243	- 4.567.121
Variazioni in aumento delle imposte	119.295	769.243	888.538
Effetto imposte anticipate	-	-	-
altre variazioni in aumento	82.139	769.243	851.382
Variazione imposte correnti esercizi precedenti	37.156		-
Variazioni in diminuzione delle imposte	- 166.094	-	- 166.094
Riduzione imposte correnti			
Effetto imposte anticipate temporanee	-	-	-
Variazione imposte correnti esercizi precedenti	-	-	-
Altre variazioni in diminuzione	- 166.094	-	- 166.094
IMPOSTE SUL REDDITO A C/ ECONOMICO	- 3.844.677	-	- 3.844.677

SEZIONE 21 – CONTO ECONOMICO: ALTRE INFORMAZIONI**21.1 – Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive**

Voci	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario	37.415	462.673	15.996.770	80	1.370	211.475	16.709.783	20.381.521
- beni immobili	30.331	462.673	12.169.469	80	499	48.633	12.711.685	14.344.056
- beni mobili		-X	1.166.492	-	214	78.487	1.245.193	1.879.551
- beni strumentali	7.084	-	2.660.809	-	657	84.355	2.752.905	4.157.914
- beni immateriali								
2. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personalizzati								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale	37.415	462.673	15.996.770	80	1.370	211.475	16.709.783	20.381.521

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITÀ SVOLTA

A. LEASING FINANZIARIO

A.1 Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

Per pagamenti minimi si intendono le rate residue previste contrattualmente la cui somma costituisce l'investimento lordo.

Il valore attuale dei pagamenti minimi, calcolato al tasso di interesse implicito dei singoli contratti, rappresenta l'investimento netto ed è pari alla somma delle quote capitali.

L'investimento lordo, inteso come somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore non garantito al locatore, è corrispondente alla sommatoria del valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, inteso come somma tra pagamenti richiesti o che possono essere richiesti al locatore – escluse le indicizzazioni – costi per servizi ed imposte pagati al locatore e a questi rimborsati, qualsiasi valore residuo garantito ed il prezzo di riscatto di cui è ragionevole l'esercizio se il tasso utilizzato per l'attuazione coincide con il tasso del contratto di leasing.

Di seguito viene fornita la suddivisione dei pagamenti minimi dovuti tra quota capitale e quota interessi:

A.2 Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi e degli investimenti lordi

FASCE TEMPORALI	TOTALI 2018					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTI LORDI	di cui: Valore residuo non garantito
		QUOTA CAPITALE	di cui: Valore residuo gar.	QUOTA INTERESSI		
- a vista	5.903.895	318.232	27.027	83.454	401.686	291.205
- fino a 3 mesi	715	22.777.870	22.777.870	3.928.999	26.706.869	-
- oltre 3 mesi fino a 1 anno	5.629	63.020.847	63.020.847	11.036.415	74.057.262	-
- oltre 1 anno fino a 5 anni	25.787.089	222.866.494	222.866.494	37.971.580	260.838.074	-
- oltre 5 anni	46.658.929	189.719.848	189.719.848	17.567.857	207.287.705	-
- durata indeterminata	-	-	-	-	-	-
Totale	78.356.257	498.703.291	498.412.086	70.588.305	569.291.596	291.205

Nella tabella non sono compresi gli importi relativi agli altri crediti (beni in attesa locazione "in costruendo" e "consegne parziali" pari a €6.954.212 valore di bilancio).

FASCE TEMPORALI	TOTALI 2017					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTI LORDI	di cui: Valore residuo non garantito
		QUOTA CAPITALE	di cui: Valore residuo gar.	QUOTA INTERESSI		
- a vista	3.706.134	1.294.750	674.042	88.601	1.383.351	620.708
- fino a 3 mesi	-	24.865.539	24.865.539	4.872.620	29.738.159	-
- oltre 3 mesi fino a 1 anno	2.775.717	71.689.579	71.689.579	13.724.527	85.414.107	-
- oltre 1 anno fino a 5 anni	42.316.066	273.014.379	273.014.379	52.703.679	325.718.058	-
- oltre 5 anni	12.740.922	233.060.795	233.060.795	25.508.533	258.569.328	-
- durata indeterminata	-	-	-	-	-	-
Totale	61.538.840	603.925.042	603.304.334	96.897.960	700.823.003	620.708

Nella tabella non sono compresi gli importi relativi agli altri crediti (beni in attesa locazione “in costruendo” e “consegne parziali” pari a €3.350.242 valore di bilancio).

A.3 Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

COMPOSIZIONE	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017	Totale	31/12/2018 di cui: sofferenze	Totale	31/12/2017 di cui: sofferenze
A. Beni immobili	393.666.461	446.097.548	28.678.994	10.527.965	29.939.670	12.464.535
- Fabbricati e terreni	393.666.461	446.097.548	28.678.994	10.527.965	29.939.670	12.464.535
B. Beni strumentali	68.883.961	103.890.160	912.922	140.746	2.156.765	607.966
C. Beni mobili:	30.187.822	44.842.482	90.898	35.820	534.310	6.278
- Autoveicoli	22.569.459	34.721.591	90.898	35.820	101.857	6.278
- Aeronavale e ferroviario	7.618.363	10.120.891	-	-	432.453	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
D. Beni immateriali	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
- Marchi	-	-	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-	-	-
Totale	492.738.244	594.830.190	29.682.814	10.704.531	32.630.745	13.078.779

A4. Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

Composizione	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 31.12.18	Totale 31.12.17	Totale 31.12.18	Totale 31.12.17	Totale 31.12.18	Totale 31.12.17
A. Beni immobili	-	-	-	-	-	-
- Fabbricati	-	-	-	-	-	-
- Terreni	-	-	-	-	-	-
B. Beni strumentali	-	-	-	-	-	-
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli						
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	-	-	-	-	-	-

A.5 – Altre Informazioni

Riferimenti specifici sulle attività svolte (Leasing finanziario)

A.5.1 Descrizione generale dei contratti significativi

L'operatività della società si estrinseca esclusivamente, attraverso contratti di locazione finanziaria, secondo schemi in linea con la prassi del mercato del leasing italiano.

A.5.2 Altre informazioni su leasing finanziario - Canoni potenziali

I canoni potenziali -conguagli per indicizzazioni- sono rilevati a conto economico nella voce Interessi attivi e presentano un saldo negativo di €. 3.219.091 (al 31.12.17 €. 3.752.886).

A.5.3 Operazioni di retrolocazione (lease back)

I crediti derivanti da operazioni di retrolocazioni ammontano ad €. 41.907.070 (al 31.12.17 €. 50.801.179).

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

La società alla data del 31.12.2018 risulta obbligata verso la clientela per impegni a erogare fondi (ordini a fornitori leasing) per un importo totale di €. 11.993.425 a fronte di contratti stipulati.

OPERAZIONI	Importo 31.12.18	Importo 31.12.17
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	-	-
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili ad erogare fondi	11.993.425	10.566.769
a) Banche		
i) a utilizzo certo		-
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	11.993.425	10.566.769
ii) a utilizzo incerto		
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	11.993.425	10.566.769

SEZIONE 2 – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE, INFORMATIVA SULLE ENTITA' STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETA' VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE) E OPERAZIONI DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

A OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La società nel primo semestre 2015 ha effettuato un'operazione di cartolarizzazione (ex L. 130/99) di crediti in bonis nascenti da contratti di leasing, in un'ottica di maggior correlazione delle scadenze tra raccolta e impieghi e di diversificazione delle fonti di finanziamento.

Per l'operazione di cartolarizzazione denominata "CLARIS LEASE 2015" la società ha assunto ai sensi e per gli effetti della L. 130/99 il ruolo di "servicer" del portafoglio ceduto, continuando ad incassare ed amministrare i crediti ricevendo in cambio una remunerazione, espressa in percentuale sugli importi incassati durante il periodo di riferimento.

Le commissioni attive per l'anno 2018 per il ruolo di "servicer" svolto dalla Società ammontano ad €. 31.371,07.

Strategie ed obiettivi

L'operazione è effettuata nell'ottica di maggiore correlazione delle scadenze tra raccolta e impieghi e di diversificazione delle fonti di finanziamento.

Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi

Il portafoglio relativo all'operazione di cartolarizzazione è sottoposto a monitoraggio continuo e sono predisposti report mensili e trimestrali, previsti dalla documentazione contrattuale dell'operazione con evidenze dello status dei crediti e degli incassi.

Struttura organizzativa e sistemi di segnalazione all'Alta Direzione

La società ha costituito un'apposita struttura di coordinamento presso la Direzione Amministrativa; è prevista un'informativa periodica all'Alta Direzione, con evidenze specifiche dell'andamento dell'operazione.

Politiche di copertura

La società ha ceduto canoni futuri a tasso indicizzato con periodicità trimestrale, così come i titoli emessi sono a tasso indicizzato trimestrale. In accordo con la Capogruppo, si è deciso di non effettuare la stipula di un contratto derivato "Basis Swap".

Informazione sui risultati economici dell'operazione

L'andamento degli incassi è in linea con le previsioni formulate all'emissione (business plan) tale per cui il rendimento della "Tranche equity" (comprensivo dell'extra spread) è in linea con i rendimenti attesi previsti.

La cessione del portafoglio è avvenuta per le sottoelencate tipologie contrattuali e valori:

Tipologia	Descrizione	Numero contratti	Somme cedute quote capitali a scadere (A)	Rateo interessi (B) e indicizzazione (C)	Prezzo di cessione A+B+C
Pool 1	Auto	1.016	28.064.037,71	29.652,19	28.093.689,90
Pool 2	Strumentale	1.462	124.273.916,98	124.137,39	124.398.054,37
Pool 3	Immobiliare	616	320.084.255,80	315.487,04	320.399.742,84
Totale		3.094	472.422.210,49	469.276,62	472.891.487,11

2. Caratteristiche principali dell'Operazione di cartolarizzazione

Nome Cartolarizzazione:	Claris Lease 2015
Tipologia di operazione:	Tradizionale
Originator:	Claris Leasing S.P.A.
Emittente:	Claris Lease 2015 S.R.L.
Servicer:	Claris Leasing S.P.A.
Arranger:	Finanziaria InternazionaleSecuritisation Group BNP Paribas S.A.- Succursale Italia-
Obiettivi dell'operazione:	Crediti pecuniari nascenti da contratti di leasing aventi per oggetto il godimento di autoveicoli, beni strumentali ed immobiliari
Qualità delle attività cartolarizzate:	crediti in bonis
Data di cessione del portafoglio	10.04.2015
Data del closing (emissione titoli)	23.04.2015
Valore nominale del portafoglio:	472.891.487,11
Prezzo di cessione del portafoglio:	473.000.000,00
Altre informazioni rilevanti:	Amatsing-senza clausola di reintegro del portafoglio
Agenzie di Rating:	D.B.R.S.

ISIN	IT0005106551	IT0005106569	IT0005106577
Tipologia	Senior	Mezzanine	Junior
Classe	A	B	C
Rating: S.&P - DBRS	(AA-) (A)	(BBB+) (BBB)	N.R.
Borsa di quotazione	DUBLINO	DUBLINO	DUBLINO
Data emissione	23.04.2015	23.04.2015	23.04.2015
Scadenza legale	OTTOBRE 2043	OTTOBRE 2043	OTTOBRE 2043
Call option	OPTIONAL REDEMPTION	OPTIONAL REDEMPTION	OPTIONAL REDEMPTION
Tasso	Euribor 3 m + 0,75 B.p.	Euribor 3 m + 1,00 B.p.	
Grado di subordinazione	-	Sub. A	Equity
Valore nominale emesso	342.000.000	45.000.000	86.000.000
Valore nominale a fine esercizio	152.070.685,62	45.000.000	86.000.000
Sottoscrittori dei titoli	VENETO BANCA SCPA	CLARIS LEASING SPA	CLARIS LEASING SPA
DETENTORI DEI TITOLI AL 31.12.18	INVESTITORI ISTITUZIONALI	CLARIS LEASING SPA	CLARIS LEASING SPA

C OPERAZIONI DI CESSIONE

C.1 Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale							
3. Finanziamenti							
4. Derivati							
Altre Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale							
3. Finanziamenti							
Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti							
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale							
3. Finanziamenti							
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	201.067.611	201.067.611	-	8.524.800	81.062.425	81.062.425	-
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti	201.067.611	201.067.611		8.524.800	81.062.425	81.062.425	
Totale 31.12.2018	201.067.611	201.067.611	-	8.524.800	81.062.425	81.062.425	-
Totale 31.12.2017	258.250.916	258.250.916	-	6.768.574	131.506.556	131.506.556	-

C.1.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Totale	
			31/12/2018	31/12/2017
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
4. Derivati				
Altre Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-
1. Titoli di debito				
2. Finanziamenti				
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (fair value)	201.067.611	-	201.067.611	258.250.916
1. Titoli di debito				
2. Finanziamenti	201.067.611			
Totale attività finanziarie	201.067.611	-	201.067.611	258.250.916
Totale Passività finanziarie associate	81.062.425		X	131.506.556
Valore netto 31.12.2018	81.062.425		201.067.611	X
Valore netto 31.12.2017	131.506.556		258.250.916	X

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

All'interno del Gruppo Bancario di appartenenza, la Società ha il compito di presidiare l'area di business del leasing offrendo alla clientela un servizio efficiente e contribuendo alla sua fidelizzazione.

Il profilo strategico di indirizzo e di definizione delle politiche di gestione del rischio creditizio competono al Consiglio di Amministrazione; le linee guida da seguire nella gestione del credito sono indicate nel "Regolamento del credito".

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.a I principali fattori di rischio

Sul piano organizzativo gli interventi adottati ai fini dell'erogazione e del controllo del credito sono identificati nel "Regolamento Aziendale" della Società ultimo aggiornato, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Con tale documento si è voluto disciplinare in maniera organica tutte le attività che attengono i processi decisionali ed operativi connessi con l'assunzione, la misurazione e la gestione del rischio di credito.

Il processo di concessione del credito risponde a generali principi di prudenza, a criteri di coerenza con la "mission" aziendale ed alle politiche di gestione del rischio di credito stabilite con il "Regolamento del Credito" ultimo aggiornato, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Le delibere di assunzione del rischio, basate su un ben identificato iter istruttorio, sono declinate nella "Delega organica dei Poteri" e demandate alle strutture aziendali interne.

2.b Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati alle strutture organizzative preposte

La gestione e la misurazione del rischio di credito sono governate da criteri volti ad assicurare il buon esito dell'operazione e per tale ragione orientati ad una visione prospettica della situazione del cliente. In modo particolare sono oggetto d'indagine la solidità economico patrimoniale e l'affidabilità finanziaria del cliente da finanziare. Ne consegue che la documentazione su cui si fonda l'analisi è costituita dai bilanci d'esercizio, dalle schede di Centrale Rischi di Banca d'Italia, e dalle schede della Centrale Rischi della Associazione di categoria (Assilea).

In materia di "rating interno" si precisa che:

la società ha deciso di fare riferimento alla classificazione della clientela e alle relative PD associate fornite da Assilea Servizi che sono elaborate sull'andamento storico (ultimi 5 anni) della B.D.C.R di ASSILEA.

Il parametro di LGD viene invece calcolato internamente sulla base di una serie storica degli importi di recupero sia per le posizioni in sofferenza che di inadempienza probabile.

Vengono considerati non solo i contratti "chiusi" con perdita definita ma anche le posizioni ancora "aperte" con perdita stimata.

2.c I metodi di misurazione delle perdite attese

Con l'entrata in vigore dall'anno 2018 dell'IFRS9 Financial Instruments, già pubblicato nel 2014 dall'International Accounting Standards Board (IASB), sono state intraprese misure volte a migliorare gli standard e le pratiche in materia accantonamento per perdite su crediti basate sulle "perdite attese su crediti" (expected credit losses, ECL).

Più specificamente lo standard IFRS 9 richiede alle banche e alle altre società finanziarie le ECL in tre fasi, in funzione del grado di deterioramento della qualità del credito. Durante la Fase 1 si registrano le "perdite attese su crediti su 12 mesi" mentre nelle Fasi 2 e 3 si registrano le "perdite attese su crediti su tutta la durata del credito.

Rispetto allo IAS 39, l'IFRS 9, al fine di uniformare la metodologia e facilitare il confronto dei valori, prevede un unico metodo per il calcolo delle rettifiche di valore su crediti valido per tutti gli strumenti finanziari non rilevati al fair value con effetto a conto economico.

Gli strumenti finanziari sono stati classificati in tre livelli (cd. stage) in funzione del peggioramento della qualità creditizia rispetto alla rilevazione iniziale. Per ogni stage è previsto un diverso livello di accantonamento.

Stage 1: comprende gli strumenti finanziari non soggetti ad un significativo aumento del rischio di credito rispetto alla data iniziale di origination, oppure gli strumenti finanziari che presentano un basso rischio di credito alla reporting date. Per questi strumenti la Perdita Attesa viene calcolata su un orizzonte temporale di 12 mesi per il conseguente calcolo delle rettifiche di valore su crediti con impatto sul conto economico del bilancio d'esercizio.

Stage 2: sono inclusi gli strumenti finanziari che successivamente alla prima iscrizione hanno subito un significativo deterioramento del merito creditizio e che rientrano nello stato gestionale denominato "underperforming". In tal caso, occorre contabilizzare tutte le perdite che si presume saranno sostenute durante tutta la vita dell'attività finanziaria (lifetime expected loss o anche LEL). Si ha quindi un passaggio dalla stima della perdita attesa su un orizzonte temporale di 12 mesi ad una stima che prende in considerazione tutta la vita residua del finanziamento. Inoltre, il nuovo principio contabile richiede anche di adottare delle stime forward-looking per il calcolo della perdita attesa lifetime, pertanto si prendono in considerazione gli scenari previsivi di variabili macroeconomiche, (ad esempio PIL, Tasso di disoccupazione, Inflazione, ecc.) che attraverso un modello statistico macroeconomico sono in grado di stimare le previsioni lungo tutta la durata residua del finanziamento

Stage 3: classifica gli strumenti finanziari il cui rischio creditizio ha subito un peggioramento significativo rispetto alla valutazione in sede di erogazione, pertanto lo strumento viene considerato impaired. Per i crediti classificati in questo livello la perdita attesa viene rilevata con una prospettiva lifetime, ma diversamente dalle posizioni in Stage 2, il calcolo della perdita attesa lifetime è analitico. Sono attesi incrementi degli accantonamenti contenuti a causa dell'adozione di una stima previsionale, appunto forward-looking, sulle posizioni classificate in default.

2.d Tecniche di mitigazione del rischio

Il rischio di credito a cui si espone la Società nella concessione delle operazioni di locazione finanziaria è, per la natura della operazione posta in essere, attenuato dalla presenza del bene di cui il locatore mantiene la proprietà sino all'esercizio dell'opzione finale di acquisto.

Tuttavia, a maggior tutela ed in correlazione con la struttura economico patrimoniale e finanziaria del cliente, vengono frequentemente richieste garanzie accessorie alla obbligazione principale, sia di natura reale (nella fattispecie il pegno) sia di natura personale (nella fattispecie la fideiussione); sono altresì raccolte garanzie atipiche quali ad esempio l'impegno al subentro o l'impegno al riacquisto.

In relazione agli strumenti utilizzati, si specifica che non sono attualmente in uso sistemi di rating interni per la valutazione del merito creditizio delle operazioni.

3 Esposizioni creditizie deteriorate

Modalità di classificazione:

Nell'ambito del credito ad andamento anomalo sono state definite all'interno del sistema le seguenti categorie:

- crediti in bonis: regolari e scaduti fino a 90 gg.;
- crediti deteriorati: sofferenze, inadempienze probabili, scaduti deteriorati (sup.90 gg. e maggiori del 5% dell'esposizione per controparte);

All'interno del sistema sono altresì identificate le posizioni contrattuali "oggetto di concessioni".

Le caratteristiche del credito per l'iscrizione in una data categoria sono stabilite nel "Regolamento del Credito" e declinate nella policy "Crediti di Gestione del credito problematico", nel rispetto e definizioni di quanto stabilito da Banca d'Italia (Circ. 217).

Modalità di raccordo con la Capogruppo per la definizione, gestione e controllo delle partite anomale:

Le politiche e le modalità di raccordo con la Capogruppo per la gestione delle partite anomale sono state oggetto di analisi e ad oggi sono ancora in corso gli assessment per la definizione delle stesse.

Politiche di Write-off adottate:

La funzione "Monitoraggio e Recupero" aggiorna sistematicamente la stima della percentuale di recupero, segnalando all'Alta Direzione le rettifiche più significative; l'Alta Direzione viene relazionata mensilmente sulle posizioni creditore problematiche (bonis, deteriorati, contratti oggetto di concessione).

Il Consiglio di Amministrazione analizza l'evoluzione dei crediti problematici e le relative stime di previsione di perdita con cadenza trimestrale.

Si segnala che negli ultimi due esercizi l'ammontare complessivo dei write-off è stato di € 9.240.136 con una media pari ad € 4.620.068.

4 Attività finanziarie oggetto di rinegoziati commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Nell'ambito del processo di monitoraggio della clientela e di sostegno alla stessa, in osservanza a quanto disposto dalle autorità di vigilanza europea, è continuata la procedura di concessioni di riduzioni del tasso di interesse del finanziamento oppure un allungamento della durata del finanziamento.

Tali misure di forbearance hanno riguardato sia:

- *forborne performing exposures*, se riguardano clienti performing in difficoltà finanziaria,



- *non performing exposures with forbearance measures*, se riguardano clienti classificati in stato di deterioramento.

Tale strumento informativo aggiuntivo è ritenuto utilizzabile quando il Cliente è ritenuto in grado di rimborsare l'obbligazione nell'importo originario, ovvero quella modificato integralmente, quanto a capitale e quanto ad interessi dalla data di scadenza dell'accordo riguardante la temporanea concessione. Si riporta di seguito l'andamento delle misure di forbearance nel corso degli ultimi 24 mesi:

	Not performing		Performing	
	numero	esposizione	numero	esposizione
31.12.2018	22	16.788.486	8	3.420.828
31.12.2017	27	16.076.427	10	4.927.799
31.12.2016	28	15.717.072	17	18.633.632

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valore di bilancio)

Portafogli / qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.704.531	18.950.369	27.914	1.301.028	513.222.635	544.206.477
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziaria designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31.12.2018	10.704.531	18.950.369	27.914	1.301.028	513.222.635	544.206.477
Totale 31.12.2017	13.078.779	19.551.868	98	2.525.244	636.162.015	671.318.004

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	78.356.266	48.673.452	29.682.814	-	520.497.597	5.973.934	514.523.663	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziaria designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 31.12.2018	78.356.266	48.673.452	29.682.814	-	520.497.597	5.973.934	514.523.663	544.206.477
Totale 31.12.2017	61.538.840	28.908.095	32.630.745	-	610.913.893	9.129.492	401.784.402	-

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.731	-	-	-	1.299.297	-	15.559.640	366.049	13.757.125
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
Totale 31/12/2018	1.731	-	-	-	1.299.297	-	15.559.640	366.049	13.757.125
Totale 31/12/2017									

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/Stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive													Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				di cui attività finanziarie impaired acquistate o originate				
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive					
Esistenze iniziali														Primo stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquistate o originate																	-
Cancellazioni diverse dai write-off																	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	29.951																29.951
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																	-
Cambiamenti della metodologia di stima																	-
Write-off																	-
Altre variazioni																	-
Rimanenze Finali	29.951																29.951
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico																	-

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze				-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				-	
b) Inadempienze probabili	72.469		38.243	34.226	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	72.469		38.243	34.226	
c) Esposizioni scadute deteriorate				-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				-	
d) Esposizioni scadute non deteriorate		137.710	4.133	133.577	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				-	
e) Altre esposizioni non deteriorate		35.137.001	75.218	35.061.783	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				-	
Totale A	72.469	35.274.711	117.594	35.229.586	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
Totale A+B	72.469	35.274.711	117.594	35.229.586	-

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Immobiliare

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	-	85.975	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	85.975	-
B.1 ingressi da esposizioni			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquistate o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			
C. Variazioni in diminuzione	-	13.506	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi			
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione		13.506	
D. Esposizione lorda finale	-	72.469	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		-	-

Strumentale

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	-	-	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-		
B. Variazioni in aumento	-	-	-
B.1 ingressi da esposizioni			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquistate o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni		-	
B.5 altre variazioni in aumento			
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi			
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

Mobiliare

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-
B.1 ingressi da esposizioni			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquistate o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni		-	
B.5 altre variazioni in aumento			
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi			
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni		-	
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

6.2bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Immobiliare

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni:	
	deteriorate	non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	85.975	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-
B.1 ingressi da esposizioni		
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquistate o originate		
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate		
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni		
B.5 altre variazioni in aumento		
C. Variazioni in diminuzione	13.506	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		
C.2 write-off		
C.3 incassi		
C.4 realizzi per cessioni		
C.5 perdite da cessioni		
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni		
C.8 altre variazioni in diminuzione	13.506	
D. Esposizione lorda finale	72.469	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

Strumentale

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni:	
	deteriorate	non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-
B.1 ingressi da esposizioni		
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquistate o originate		
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate		
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni		
B.5 altre variazioni in aumento		
C. Variazioni in diminuzione	-	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		
C.2 write-off		
C.3 incassi		
C.4 realizzi per cessioni		
C.5 perdite da cessioni		
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni		
C.8 altre variazioni in diminuzione		
D. Esposizione lorda finale	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

Mobiliare

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni:	
	deteriorate	non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	-	-
B.1 ingressi da esposizioni		
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquistate o originate		
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate		
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni		
B.5 altre variazioni in aumento		
C. Variazioni in diminuzione	-	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		
C.2 write-off		
C.3 incassi		
C.4 realizzi per cessioni		
C.5 perdite da cessioni		
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni		
C.8 altre variazioni in diminuzione		
D. Esposizione lorda finale	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Immobiliare

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	95	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	38.243	-	-	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	-	-	38.148	-	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	95	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C Variazioni in diminuzione	95	-	-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	95	-	-	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	-	-	38.243	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

Strumentale

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore						
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
C Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

Mobiliare

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore						
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
C Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	38.128.288	-	27.423.757	10.704.531	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	6.415.461	-	4.679.914	1.735.547	-
b) Inadempienze probabili	40.111.331	-	21.195.188	18.916.143	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	10.373.025	-	6.077.489	4.295.536	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	44.177	-	16.264	27.914	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	1.220.709	53.257	1.167.452	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	484.002.176	5.841.325	478.160.852	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	3.420.827	236.644	3.184.183	-
Totale A	78.283.796	485.222.885	54.529.790	508.976.891	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate	-	11.993.425	-	-	-
Totale B	-	11.993.425	-	-	-
Totale A+B	78.283.796	497.216.311	54.529.790	508.976.891	-

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde**Immobiliare**

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	30.715.061	20.904.408	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	608.345	5.746.855	-
B. Variazioni in aumento	9.026.499	22.704.508	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	1.786.050	22.703.333	-
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	7.181.548	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazione			
B.5 altre variazioni in aumento	58.901	1.175	-
C. Variazioni in diminuzione	4.639.198	9.620.895	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off	1.277.589	-	-
C.3 incassi	1.483.114	384.702	-
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	7.181.548	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazione			
C.8 altre variazioni in diminuzione	1.878.496	2.054.645	-
D. Esposizione lorda finale	35.102.362	33.988.021	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.569.452	13.817.448	-

Strumentale

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	3.669.179	5.866.720	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	211.895	2.422.596	-
B. Variazioni in aumento	838.468	1.946.128	35.324
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	26.643	1.878.302	35.324
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	795.473	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazione			
B.5 altre variazioni in aumento	16.352	67.826	-
C. Variazioni in diminuzione	1.707.685	1.781.022	13.274
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off	894.336	-	-
C.3 incassi	516.257	701.653	-
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	795.473	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazione			
C.8 altre variazioni in diminuzione	297.092	283.896	13.274
D. Esposizione lorda finale	2.799.962	6.031.827	22.050
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	73.678	1.005.276	18.649

Mobiliare

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	167.179	129.633	685
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	17.776	-	423
B. Variazioni in aumento	251.986	119.808	31.900
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	226.123	119.774	31.900
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	18.761		
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazione			
B.5 altre variazioni in aumento	7.102	32	
C. Variazioni in diminuzione	193.201	157.956	10.458
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off	123.192		
C.3 incassi	13.048	100.086	
C.4 realizzi per cessioni			685
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		18.828	
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazione			
C.8 altre variazioni in diminuzione	56.961	39.042	9.773
D. Esposizione lorda finale	225.964	91.483	22.127
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	19.967	4.208	-

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Immobiliare

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	13.338.357	2.616.811
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.543.512	1.286.900
B. Variazioni in aumento	521.695	433.980
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	518.979	433.980
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquistate o originate		
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate		
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni		
B.5 altre variazioni in aumento	2.716	
C. Variazioni in diminuzione	838.290	678.621
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	216.581	
C.2 write-off		
C.3 incassi		
C.4 realizzi per cessioni		
C.5 perdite da cessioni		
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	524.371
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni		
C.8 altre variazioni in diminuzione	621.709	154.251
D. Esposizione lorda finale	13.021.762	2.372.170
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.916.351	735.898

Strumentale

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	2.738.070	2.310.988
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	28.160	1.160.979
B. Variazioni in aumento	1.058.061	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	1.045.496	-
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquistate o originate		
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate		
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni		
B.5 altre variazioni in aumento	12.565	-
C. Variazioni in diminuzione	29.406	1.262.330
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	26.616	-
C.2 write-off		
C.3 incassi	2.689	-
C.4 realizzi per cessioni		
C.5 perdite da cessioni		
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	1.041.692
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni		
C.8 altre variazioni in diminuzione	101	220.639
D. Esposizione lorda finale	3.766.724	1.048.658
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	49.162	-

Mobiliare

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni:	
	deteriorate	non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	-	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquistate o originate		
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate		
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-
B.5 altre variazioni in aumento		
C. Variazioni in diminuzione	-	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-
C.2 write-off		
C.3 incassi		
C.4 realizzi per cessioni		
C.5 perdite da cessioni		
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni		
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esposizione lorda finale	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		



6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Immobiliare

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	18.250.432	2.096.578	3.515.248	1.468.687	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	151.844	102.970	880.399	293.347	-	-
B. Variazioni in aumento	8.548.018	1.738.795	14.162.892	2.526.848	-	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	11.038	-	297.924	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	6.692.277	-	13.188.333	-	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.757.244	612.706	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	98.497	1.115.050	974.559	2.228.924	-	-
C Variazioni in diminuzione	2.224.206	-	1.806.956	631.003	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	724.620	-	9.371	9.371	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	1.277.589	-	-	8.926	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	1.757.244	612.706	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	221.997	-	40.341	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	24.574.244	3.835.373	15.871.184	3.364.531	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	717.243	338.678	6.363.792	638.391	-	-

Strumentale

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	3.061.213	21.903	3.885.468	2.691.722	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	161.608	17.386	1.041.425	-	-	-
B. Variazioni in aumento	864.264	824.155	2.319.372	828.001	14.665	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	4.628	-
B.2 altre rettifiche di valore	67.643	-	2.268.482	-	10.037	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	795.473	795.473	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	1.148	28.682	50.890	828.001	-	-
C Variazioni in diminuzione	1.266.261	1.517	937.804	806.765	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	145.020	-	139.742	-	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	891.863	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	795.473	795.473	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	229.378	1.517	2.589	11.292	-	-
D. Rettifiche complessive finali	2.659.216	844.541	5.267.036	2.712.958	14.665	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	42.822	-	828.001	-	-

Mobiliare

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	160.901	-	34.151	-	587	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	12.631	-	4.919	-	363	-
B. Variazioni in aumento	149.392	-	47.416	-	1.599	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	127.684	-	40.249	-	1.334	-
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	8.404	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento	13.304	-	7.167	-	265	-
C Variazioni in diminuzione	119.996	-	24.599	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso	2.484	-	12.591	-	-	-
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	117.121	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	8.404	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione	391	-	3.604	-	587	-
D. Rettifiche complessive finali	190.297	-	56.968	-	1.599	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	19.967	-	3.944	-	-	-

7 Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

In considerazione della composizione del portafoglio crediti, costituito principalmente da esposizioni vs. piccole e medie imprese, aziende familiari ed artigiane, professionisti e famiglie produttrici e consumatrici, la distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni non appare significativa.

Circa le esposizioni vs. Banche, si precisa che la controparte con cui si intrattengono rapporti si riferiscono a contratti di leasing a suo tempo stipulati con Veneto Banca a cui è subentrata Banca Intesa San Paolo.

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

In materia di rating interno si segnala che, come già richiamato nella relazione sulla gestione e nell’informativa sul rischio di credito, la società ha continuato a utilizzare come fonte di assegnazione dei rating creditizi alla clientela con l’acquisizione della classificazione della clientela elaborata da ASSILEA SERVIZI, ottenuta da informazioni della Centrale Rischi di Assilea (BDCR).

Non essendo tuttavia disponibile una base dati con sufficiente profondità storica, si ritiene preferibile non rappresentare una distribuzione sulle esposizioni per classi di rating.

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

SETTORI - sottosettori	Esposizioni		Totale Esposizioni per cassa	Esposizioni fuori bilancio
	Deteriorate	Non Deteriorate		
Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-
- Amministrazioni locali, comunali	-	-	-	-
Società Finanziarie	34.226	35.195.359	35.229.585	-
- Banche	-	19.460.041	19.460.041	-
- Altri Ausiliari Finanziari, Società gestione Fondi	-	9.982.066	9.982.066	-
- Mediatori, Agenti e ist. Fin. Captive	-	509.958	509.958	-
- Società Partecipazione/Holding	34.226	5.243.295	5.277.521	-
Società non Finanziarie	29.151.944	463.013.647	492.165.591	11.993.425
- Imprese produttive private	24.066.710	396.681.822	420.748.532	-
- Holding operative private	250.210	3.712.810	3.963.020	-
- Società non finanziarie Artigiane	56.462	6.278.250	6.334.712	-
- Società non finanziarie Altre	4.778.562	56.340.766	61.119.328	-
Famiglie	496.644	16.314.657	16.811.300	-
- Famiglie produttrici	496.644	12.002.224	12.498.867	-
- Famiglie consumatrici	-	4.312.433	4.312.433	-
Altro				
Totale	29.682.814	514.523.663	544.206.477	11.993.425

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

AREA GEOGRAFICA	ESPOSIZIONI		TOTALE ESPOSIZIONI PER CASSA	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO
	DETERIORATE	NON DETERIORATE		
NORD EST	22.325.327	380.267.030	402.592.357	11.914.125
NORD OVEST	4.020.257	86.393.566	90.413.823	79.300
CENTRO	1.878.679	39.156.422	41.035.101	-
SUD	1.458.551	8.511.965	9.970.515	-
ISOLE	-	194.680	194.680	-
TOTALE	29.682.814	514.523.663	544.206.477	11.993.425

Con riferimento alla tab.3.1 e tab.3.2 le Esposizioni per cassa sono costituite dai finanziamenti erogati e corrispondono ai crediti leasing in essere e in attesa di locazione al netto delle rettifiche; le esposizioni fuori bilancio corrispondono agli impegni assunti ad erogare fondi in relazione a contratti di leasing stipulati e beni non ancora consegnati a tutto il 31.12.18.

9.3 Grandi esposizioni

La normativa di vigilanza (Circ. 288 e Circ. 286 di Banca d'Italia) definisce "grande esposizione" l'affidamento accordato ad un "cliente", pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza dell'Ente erogante.

Per “cliente” si intende il singolo soggetto ovvero il “gruppo di clienti connessi” intendendosi per esso due o più soggetti che costituiscono un insieme unitario sotto il profilo del rischio in quanto:

- uno di essi ha un potere di controllo sull'altro o sugli altri (connessione “giuridica”);

ovvero

- indipendentemente dall'esistenza dei rapporti di controllo, esistono, tra i soggetti considerati, legami tali che, con tutta probabilità, se uno di essi si trova in difficoltà finanziarie l'altro, o tutti gli altri, potrebbero incontrare difficoltà di rimborso dei debiti (connessione “economica”).

Al 31 dicembre 2018 risultano in essere posizioni di rischio che, in base alla normativa di vigilanza vigente, costituiscono “grandi esposizioni”.

Si espongono di seguito, come richiesto da Banca d'Italia le grandi esposizioni con l'indicazione sia del valore di bilancio che del valore ponderato.

Ciascuna delle posizioni segnalate rispetta ampiamente il limite del 25% del patrimonio di vigilanza.

GRANDI ESPOSIZIONI	N.CLI	VALORE NOMINALE	VALORI PONDERATI
AMMONTARE	15	134.964.735	56.441.851

3.2 RISCHIO DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il regolamento di Gruppo stabilisce le regole per il governo della capogruppo e delle società del Gruppo e definisce i rispettivi ruoli, obiettivi e responsabilità.

Alla Direzione Finanza di Gruppo sono demandati i compiti di coordinamento e supervisione sulle controllate nella specifica materia.

La Società stipula correntemente i contratti di leasing a tasso indicizzato agganciato all'Euribor 3 mesi, fatta eccezione per una parte minima di contratti stipulati a tasso fisso.

I contratti di leasing in essere al 31.12.2018 sono rappresentati dal 98,05% da operazioni a tasso indicizzato e per l'1,95% da operazioni a tasso fisso.

Le fonti di finanziamento cui la Società fa ricorso sono regolate principalmente a tasso variabile agganciato all'Euribor 3 mesi.

La principale fonte di rischio di tasso in cui incorre la società è rappresentata dal rischio di riprezzamento e dal suo impatto sul disallineamento temporale delle scadenze dell'attivo e del passivo.

In particolare, questo rischio insorge quando si presentano variazioni significative nella forma della curva dei tassi di interesse e quando non vi è una perfetta correlazione tra le scadenze temporali dei finanziamenti e quelle della raccolta.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**

Voci / durata residua	A VISTA	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata	Totali
1. Attività	18.459.583	516.448.215	862.260	1.499.303	5.532.224	1.174.098	230.794		-544.206.477
1.1 Titoli di debito									-
1.2 Crediti	18.459.583	516.448.215	862.260	1.499.303	5.532.224	1.174.098	230.794		-544.206.477
1.3 Altre attività									-
2. Passività	1.529.145	478.700.411	6.826.607	36.818	149.568	-	-		-487.242.549
2.1 Debiti	1.529.145	478.700.411	6.826.607	36.818	149.568	-	-		-487.242.549
2.2 Titoli in circolazione									-
2.3 Altre passività									-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni									
3.2 posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Le tecniche atte alla rilevazione del rischio e alla sua misurazione consistono principalmente nella compilazione di modelli di Gap Analysis e Sensitivity Analysis; sulla base del raffronto tra i flussi futuri inerenti l'attivo fruttifero e le passività onerose e degli eventuali mis-matching temporali di revisione del tasso, viene analizzata la sensitività del valore economico, a seguito di variazioni di 100 punti base su tutta la curva dei tassi.

Tali modelli forniscono, oltre a definire i nuovi strumenti derivati atti a limitare il livello di rischio tasso che ne consegue, una misurazione sintetica in un dato momento del rischio stesso e consentono il monitoraggio delle posizioni e la definizione di eventuali azioni correttive. Di tali risultati, è informata periodicamente la Capogruppo.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio tasso di interesse

La capogruppo Cassa Centrale Banca spa ha erogato un finanziamento di € 380.000.000 con scadenza 31.01.2019 rinnovato fino al 31.01.2020, con riferimento al parametro EURIBOR 3ml.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

La Società ha tutte le posizioni di credito e le esposizioni debitorie in euro. La Società non effettua operazioni speculative su cambi.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

I principali processi connessi alla operatività aziendale sono disciplinati nei “Regolamenti” della Capogruppo e nel “Regolamento Aziendale”. Tali strumenti, unitamente al sofisticato sistema software di gestione leasing, consentono un adeguato presidio contro i rischi operativi connessi alla possibilità che si verifichino errori, sia tecnici che umani, nelle varie fasi dell’operatività, dando luogo a conseguenze dannose sotto diversi aspetti (credito, tasso, immagine, legale, ecc.).

Le procedure informatiche adottate assicurano un adeguato controllo dei cosiddetti rischi tecnici, mentre per quanto concerne gli errori umani vengono gestiti con la normativa interna ed il sistema dei controlli di linea diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni.

Per presidiare alcuni rischi specifici il pacchetto software di gestione leasing prevede le procedure informatiche relative: usura e trasparenza, antiriciclaggio, segnalazioni di vigilanza.

Per la responsabilità amministrativa la Società ha deliberato un “Modello Organizzativo 231” idoneo a prevenire i reati di cui al D.Lgs.231/2001. L’organismo di supervisione denominato “Organismo di Vigilanza 231”. Tale organismo è stato identificato nel Collegio Sindacale della società.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La Società ritiene validi i sistemi di controllo istituiti, l’adeguatezza del sistema informatico in uso che garantisce una complessiva affidabilità della struttura organizzativa aziendale.

La Società non dispone peraltro di sistemi di gestione per le rilevazioni e misurazioni dei rischi operativi per poter adottare “modelli di misurazione avanzata” degli stessi, perché la gestione che ne conseguirebbe comporterebbe oneri che non sono compensati dai relativi benefici.

La società ha pertanto optato per la misurazione dei rischi operativi secondo il “metodo base” (Circ.288, Circ.286 e Circ. 263 di Banca d’Italia) ed il relativo requisito richiesto a copertura (15%) ammonta a €. **2.726.970**.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità emerge nel momento in cui la società non sia in grado di onorare le proprie obbligazioni al momento della loro scadenza. Tale rischio può essere quindi definito come il rischio che la società non sia in grado di raccogliere i fondi necessari per far fronte alle fuoriuscite di cassa attuali e future e le eventuali richieste di garanzie, attese ed inattese, senza intaccare l’operatività corrente o la propria posizione finanziaria.

Il modello di “governance” adottato dal Cassa Centrale Banca risulta fondato su un processo di gestione accentrata del rischio di liquidità. La Capogruppo definisce le modalità di rilevazione e gestione di tale rischio, come pure le attività di funding.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

“Il Servizio Risk Management assicura il monitoraggio del rischio di liquidità strutturale la cui gestione mira ad assicurare l’equilibrio finanziario della struttura per scadenze sull’orizzonte temporale superiore ai tre mesi.”

Tale servizio è svolto per conto della società dalla capogruppo, che fornisce la maggior parte delle fonti di finanziamento che ammontano a € 380.000.000 come indicato nelle altre informazioni sul rischio di interesse, oltre ad affidamenti in c/c pari ad € 50.000.000

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci / Scaglioni temporali	A VISTA	Da oltre 1 a 7 giorni	Da oltre 7 gg fino a 15 gg	Da oltre 15 gg fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	22.719.856	17.244	193.308	8.491.024	19.358.510	26.626.343	48.905.997	129.759.403	102.837.035	209.671.114	-
A.1 Titoli di debito											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	4.275.784	17.244	193.038	8.491.024	19.358.510	26.626.343	48.905.997	129.759.403	102.837.035	209.671.114	-
A.4 Altre attività	18.444.072										
B. Passività per cassa	2.660.508	-	-	389.310.425	2.325.970	10.939.025	20.126.556	49.708.202	8.384.226	4.301.805	-
B.1 Debiti vs.											
- BANCHE	1.131.363	-	-	380.237.500	601.741	501.708	1.201.709	4.700.000	8.000.000	2.600.000	-
- ENTI FINANZIARI				7.558.208	18.858	10.410.710	18.888.029	44.924.089	318.772	1.701.805	-
- CLIENTELA	1.529.145			1.514.717	1.705.371	26.607	36.818	84.113	65.454		-
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
C. OPERAZIONI FUORI BILANCIO											
C.1 Derivati fin. Con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.2 Derivati fin. senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.4 Impegni irrev. a erogare fondi											
- posizioni lunghe	1.550.232	-	-	493.000	2.722.758	4.385.804	2.841.632	-	-	-	-
- posizioni corte	11.993.425	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio è costituito da tutti quegli elementi che non rientrano nella definizione di attività o passività secondo i metodi misurazione e quantificazione stabiliti dai Principi Contabili Internazionali.

Grande attenzione è riservata all'adeguatezza dei mezzi patrimoniali della Società, in rapporto alle prospettive di sviluppo e all'evoluzione della rischiosità. In particolare, l'evoluzione del patrimonio avviene tenendo presenti gli aspetti che seguono:

- rispetto dei requisiti dettati dalla normativa di vigilanza;
- presidio dei rischi connessi all'attività di leasing;
- supporto ai progetti di sviluppo aziendale.

Le dinamiche patrimoniali sono costantemente monitorate mediante tutta una serie di analisi, anche in chiave prospettica, in un'ottica temporale sia di breve che di medio periodo.

Per quanto riguarda i requisiti minimi di patrimonializzazione, si fa riferimento ai parametri obbligatori stabiliti dalle norme di Vigilanza.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci /Valori	Importo 31.12.2018	Importo 31.12.2017
1. Capitale	40.000.000	40.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	30.462.277	26.229.648
- di utili		
a) legale	2.088.309	1.883.092
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	28.373.968	24.346.556
- Altre		
4. Azioni proprie		
5. Riserve da valutazione	321	- 974
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- attività materiali		
- attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze cambio		
- attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazione del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	321	- 974
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile/Perdita d'esercizio	- 9.965.790	4.104.331
Totale	60.496.808	70.333.005

4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

La presente sezione, secondo le disposizioni di Banca d'Italia relative a "Il bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" è stata redatta quanto previsto nella Sezione 4.2 "I Fondi propri e i coefficienti di vigilanza".

4.2.1 Fondi propri

Nella tabella sottostante sono riportate in dettaglio la natura delle voci che concorrono alla determinazione del Capitale primario di classe 1.

A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity tier1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	31.12.2018	31.12.2017
Capitale primario di classe 1		
CAPITALE SOCIALE	40.000.000	40.000.000
RISERVA LEGALE	2.088.309	1.883.092
RISERVE DI UTILI	28.373.968	24.346.556
RISERVA DI VALUTAZIONE	321	- 974
A DEDURRE		
AZIONI PROPRIE		
PERDITA DI ESERCIZIO	- 9.965.790	-
UTILE DI ESERCIZIO DESTINATO A RISERVE	n.a. *	n.a. *
TOTALE CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1	60.496.808	66.228.674
PRIMA DELL'APPLICAZIONE DEI FILTRI PRUDENZIALI		

* NUOVA NORMATIVA CIRC. 288

L'utile netto di esercizio da destinare a riserve viene incluso nel patrimonio solo dopo l'approvazione da parte della Assemblea degli Azionisti, ovvero se autorizzati da Banca d'Italia a fronte di presentazione richiesta da parte della società.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

PATRIMONIO DI VIGILANZA	TOTALE 31.12.18	TOTALE 31.12.17
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity tier1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	60.496.808	66.228.674
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-	-
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	60.496.808	66.228.674
D. Elementi da dedurre dal CET1	- 30.155	- 6.528
E. Regime transitorio - impatto su CET1		
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)	60.466.653	66.222.146
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1. AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I. Regime transitorio - impatto su AT1 (+/-)	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 -AT1) (G-H+/-I)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier 2. T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	-	-
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) (M - N +/- O)	-	-
Q. Totale fondi propri F + L + P)	60.466.653	66.222.146

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale**4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa**

L'adeguatezza patrimoniale rappresenta uno dei principali obiettivi strategici.

Conseguentemente, vengono costantemente svolte analisi prospettiche e verifiche consuntive atte al mantenimento di una adeguata eccedenza patrimoniale che, oltre al rispetto dei requisiti patrimoniali minimi, assicuri adeguati margini di crescita.

La tabella sottostante, riporta gli assorbimenti del patrimonio di vigilanza connessi alle attività di rischio relativi agli esercizi 2018 e 2017 determinati secondo le disposizioni di Banca d'Italia relative a "Il bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" e della Circolare 217.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie / valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31.12.18	31.12.17	31.12.18	31.12.17
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	562.047.942	689.512.044	374.807.516	447.767.495
2 Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			22.488.451	26.866.051
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischio di mercato				
B.5 Rischio operativo				
1. Metodo base			2.726.970	2.935.180
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.7 Altri elementi del calcolo				
B.8 Totale requisiti prudenziali			25.215.421	29.801.231
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			420.257.020	496.687.169
C.2 Capitale primario di classe 1/attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			14,388%	13,333%
C.3 Capitale di classe 1/attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			0,000%	0,000%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			14,388%	13,333%

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci		31.12.2018 Importo netto	31.12.2017
10.	Utile (perdita) di esercizio	-9.965.790	4.104.331
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20	Attività materiali		
30.	Attività Immateriali		
40.	Piani a benefici definiti	1.295	2.817
50.	Attività non correnti in via di dismissione		
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
70.	Copertura di investimenti esteri		
80.	Differenze cambio		
90.	Copertura dei flussi finanziari		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:		
110.	Attività non correnti in via di dismissione		
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
130.	Totale altre componenti reddituali		
140.	Reddittività complessiva (Voce 10 + 130)	-9.964.495	4.107.148

SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le tipologie di parti correlate, così come definite dallo IAS 24, significative per Claris Leasing Spa, comprendono gli Amministratori e l'alta direzione della Claris Leasing Spa, i familiari stretti del "key management personnel" e le società controllate o collegate al "key management personnel" o loro stretti familiari.

6.1 Informazione sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

L'ammontare dei compensi erogati nell'esercizio a favore dei dirigenti con responsabilità strategica includono convenzionalmente i compensi erogati ad Amministratori e Sindaci.

Compensi ai dirigenti con responsabilità strategica	31.12.2018	31.12.2017
Amministratori	93.917	118.808
di cui:		
- benefici a breve termine	93.917	118.808
- benefici successivi alla cessazione del mandato		
Sindaci	61.360	61.360
Dirigenti		
di cui:		
- benefici a breve termine		
- benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro		
- altri benefici a lungo termine		
- benefici dovuti per la cessazione del rapporto		
- pagamenti basati su azioni		
Totale	155.277	180.168

L'emolumento degli Amministratori comprende i gettoni di presenza e le indennità di carica loro spettanti; per i Sindaci l'importo comprende le indennità di carica ed il rimborso spese.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

Al 31.12.18 non vi sono operazioni di leasing con parti correlate (art. 136).

La società non ha rilasciato garanzie a favore di Amministratori e Sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate dalla società operazioni di natura atipica o inusuale, che per significatività o rilevanza, possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate, né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività aziendale e sono regolate a condizioni di mercato: le operazioni attive con la capogruppo, con altre società del gruppo o con altre parti collegate risultano regolate con margini ed altre condizioni in linea con quelle praticate alla clientela ordinaria; sulle operazioni passive con la Capogruppo l'onere per la società risulta dall'applicazione di spreads omogenei a quelli ottenibili dalla società sul mercato finanziario.

SEZIONE 7 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

Clariss Leasing Spa è controllata al 100% da Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.a., l'attività di locazione finanziaria è rivolta principalmente a soddisfare le esigenze della clientela della Capogruppo e delle altre banche del gruppo con la quale sono state stipulate convenzioni. Le fonti di finanziamento sono state messe a disposizione per la maggior parte dalla Capogruppo. La stessa fornisce una serie di servizi societari utili al coordinamento della società. Di seguito vengono elencati i rapporti di carattere patrimoniale ed economico con le società del Gruppo Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.a., che sono regolati alle normali condizioni di mercato.

Saldi 31.12.2018	C.C.B	Phoenix
Attività	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.222.083	-
Totale Attivo	6.222.083	-
Passività	-	-
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	381.129.583	-
Totale Passivo	381.129.583	-
Conto economico 2018		
Interessi attivi e proventi assimilati	49	-
Interessi passivi e oneri assimilati	1.134.421	-
Spese amministrative	-	3.750
- Altre spese amministrative	-	3.750
Totale	1.134.470	3.750

Di seguito si riepilogano i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Cassa Centrale Banca, Credito Cooperativo Italiano S.p.a., la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento di Clariss Leasing S.p.A.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	Voci dell'attivo	31.12.2017	31.12.2016
10	Cassa e disponibilità liquide	697.161	36.022
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	14.389	20.808
30	Attività finanziarie valutate al fair value	3.139	3.082
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.360.780	2.175.817
50	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	609.044	478.973
60	Crediti verso banche	1.735.227	722.831
70	Crediti verso clientela	490.995	461.165
100	Partecipazioni	43.504	28.150
120	Attività materiali	45.935	20.317
130	Attività immateriali	50.179	280
	di cui: avviamento	22.189	-
140	Attività fiscali	33.043	30.718
	a) correnti	3.902	3.601
	b) anticipate	29.141	27.117
	b1) di cui alla Legge 214/2011	19.055	20.839
160	Altre Attività	127.088	59.368
	TOTALE DELL'ATTIVO CONSOLIDATO	6.210.484	4.037.531

	Voci del passivo e del PATRIMONIO Netto	31.12.2017	31.12.2016
10	Debiti verso banche	3.449.574	3.026.665
20	Debiti verso clientela	1.252.579	494.411
30	Titoli in circolazione	3.027	10.088
40	Passività finanziarie di negoziazione	11.341	17.025
50	Passività finanziarie valutate al fair value	9.790	9.959
80	Passività fiscali	8.683	2.057
	a) correnti	-	30
	b) differite	8.683	2.027
100	Altre passività	343.015	212.609
110	Trattamento di fine rapporto del personale	6.999	2.419
120	Fondi per rischi e oneri:	14.125	12.839
	a) Quiescenza e obblighi simili	54	-
	b) altri fondi	14.071	12.839
140	Riserve da valutazione	-	2.742
170	Riserve	99.912	82.319
180	Sovrapprezzi di emissione	19.029	4.350
190	Capitale	952.032	140.400
200	Azioni proprie (-)	-	345
210	Patrimonio di pertinenza di terzi	26.955	-
220	Utile (perdita) di periodo (+/-)	16.290	19.648
	TOTALE DEL PASSIVO CONS.E DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	6.210.484	4.037.531

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Voci di conto economico	31.12.2017	31.12.2016
10	Interessi attivi e proventi assimilati	23.079	30.899
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(12.848)	(11.993)
30	Margine di interesse	10.231	18.907
40	Commissioni attive	101.729	85.683
50	Commissioni passive	(53.887)	(44.300)
60	Commissioni nette	47.841	41.383
70	Dividendi e proventi simili	726	810
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.894	1.098
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	13.008	21.330
	a) crediti	3.055	3.319
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	9.953	18.011
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	234	180
120	Margine di intermediazione	73.934	83.707
130	Rettifiche /riprese di valore nette per deterioramento di:	5.092	(3.473)
	a) crediti	5.292	(3.895)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(54)	(91)
	d) altre operazioni finanziarie	(146)	513
140	Risultato netto della gestione finanziaria	79.026	80.235
170	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	79.026	80.235
180	Spese amministrative	(66.659)	(53.174)
	a) spese per il personale	(18.566)	(16.218)
	b) altre spese amministrative	(48.093)	(36.956)
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(336)	(7.282)
200	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.352)	(1.308)
210	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(304)	(226)
220	Altri oneri/proventi di gestione	9.170	7.150
230	Costi operativi	(59.481)	(54.840)

240	Utili (Perdite) delle partecipazioni	2.846	1.378
270	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(1)	26
280	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	22.390	26.799
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(6.100)	(7.151)
300	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	16.290	19.648
320	Utile (Perdita) d'esercizio	16.290	19.648
330	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-
340	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	16.290	19.648

ALLEGATO A: INCARICHI A SOCIETA' DI REVISIONE

Sulla base degli incarichi conferiti da Claris Leasing Spa, nell'esercizio 2018 sono state espletate le seguenti attività da parte della società di revisione KPMG S.p.a.

Descrizione Attività	Soggetto che ha erogato il servizio	Importo onorario euro
Revisione legale dei conti	KPMG S.p.a.	62.500
Altri servizi di revisione	KPMG S.p.a.	5.000
Totale		67.500

RELAZIONE DEL COLLEGIO

All'azionista della Claris Leasing S.p.A.,

Presentiamo la relazione del Collegio Sindacale al bilancio relativo all'esercizio 2018, redatta sulla base del progetto di Bilancio e sulla Relazione della Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. del codice civile mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle verifiche periodiche.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Si ricorda che l'esercizio è stato caratterizzato dall'acquisizione dell'intero capitale di Claris Leasing da parte di Cassa Centrale Banca detenuto da Veneto Banca in Liquidazione Coatta Amministrativa in data 10 agosto 2018. In pari data l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, riscontrate le dimissioni del precedente Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina dei nuovi consiglieri per il triennio 2018/2020.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale dà atto che le principali scelte gestionali sono state oggetto di informazione tale da permettere ai consiglieri di amministrazione di verificare la rischiosità e gli effetti delle operazioni compiute.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ritiene che nel complesso i flussi informativi interni ed esterni, posti in essere dalla Società, hanno permesso al Collegio stesso la verifica della conformità della struttura organizzativa, delle procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni legali e statutarie ed ai regolamenti applicabili.

Abbiamo vigilato sul rispetto delle norme in materia di antiriciclaggio la cui efficacia da parte della Società è risultata sufficiente. Il Collegio Sindacale sul tema raccomanda adeguata attenzione da parte di tutte le strutture aziendali interessate.

Abbiamo inoltre vigilato sull'adeguatezza delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione per la regolamentazione delle operazioni con parti correlate, nonché sulla conformità delle stesse alle norme vigenti.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, la tutela del patrimonio e gli asset immateriali aziendali, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Si segnala che con il superamento della fase di incertezza che ha caratterizzato il periodo anteriore all'entrata del nuovo socio e prevista la ripresa a pieno regime dell'attività commerciale è, quindi, opportuno che la Società valuti l'implementazione della struttura aziendale per alcune funzioni, circostanza che peraltro la Società ha in corso di esame e per la quale si è già attivata nell'ultimo periodo con alcune nuove assunzioni.

Il Collegio non ha ricevuto denunce dai soci ex art. 2408 codice civile.

Nel corso dell'esercizio è stato rilasciato dal Collegio Sindacale un parere per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti come previsto dalla legge, in seguito alla risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale dei conti da parte di PriceWaterhouseCoopers rispetto a Claris Leasing.

Il Collegio non ha riscontrato nell'esercizio omissioni o fatti censurabili e non ha riscontrato omissioni o ritardi da parte degli amministratori ai sensi dell'art. 2406 codice civile.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'attività di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile è affidata, a far data del 9 ottobre 2018, alla società di revisione KPMG S.p.A., mentre in precedenza era assegnata a PriceWaterhouseCoopers. Con entrambe le società di revisione il Collegio Sindacale ha tenuto contatti e scambiato informazioni.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Si evidenzia che in ottemperanza a quanto stabilito dalla legge, il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2018, inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC omologati dalla Commissione Europea.

Il Bilancio di Esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto che espone le variazioni delle poste del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione, è stato redatto dagli Amministratori ai sensi della legge e comunicato nei termini al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti di dettaglio a esso allegati.

L'Organo Amministrativo nella nota integrativa, dove sono ben definiti i principi contabili adottati per l'esercizio 2018, ha illustrato i criteri di valutazione delle varie voci e ha fornito le informazioni richieste dalla normativa sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto Economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie alla più esauriente intelligibilità del bilancio medesimo.

Nella Relazione sulla Gestione, che contiene quanto previsto dall'art. 2428 c.c., risultano esposti i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il risultato dell'esercizio 2018.

Dall'esame della complessiva documentazione prodotta, il Collegio osserva che la relazione dell'organo amministrativo chiarisce la natura e le cause della perdita d'esercizio e che la stessa relazione è stata predisposta sulla base delle norme civilistiche che disciplinano la formazione del Bilancio d'Esercizio, l'esistenza del presupposto della continuità aziendale e l'evoluzione prevedibile della gestione per l'anno 2019.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Il Collegio Sindacale ha ottenuto conferma che le poste di bilancio sono esposte secondo la normativa ed i principi contabili applicabili e non ha informazioni atte a far supporre che l'impostazione generale del bilancio ed il processo di formazione dello stesso siano affette da non conformità alla legge.

In conclusione, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio ordinario dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ed alla proposta degli Amministratori in ordine alla copertura della perdita di esercizio così come riportata nella sezione "il progetto di copertura della perdita di esercizio" della relazione al bilancio stesso.

Treviso, 23.05.2019

Il Collegio Sindacale

Dott. Pasquale Barbarisi (Presidente)

Dott. Michele Piana (Sindaco effettivo)

Dott. Mauro Raccamari (Sindaco effettivo)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Leone Pancaldo, 70
37138 VERONA VR
Telefono +39 045 8115111
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Claris Leasing S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Claris Leasing S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Claris Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Claris Leasing S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Claris Leasing S.p.A. non si estende a tali dati.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Claris Leasing S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Il bilancio d'esercizio della Claris Leasing S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 22 giugno 2018, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Claris Leasing S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non



Claris Leasing S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

- intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
 - abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Claris Leasing S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Claris Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Claris Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Claris Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Claris Leasing S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 23 maggio 2019

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Massimo Rossignoli', written over the printed name.

Massimo Rossignoli
Socio

RESOCONTO E DELIBERE

RESOCONTO E DELIBERE

Il Socio unico approva sia il Bilancio al 31 dicembre 2018 in tutti i documenti che lo compongono (Relazione sulla gestione, Conto Economico, Stato Patrimoniale e Nota Integrativa) sia la proposta copertura della perdita con il parziale utilizzo delle riserve straordinarie.

Treviso 24 maggio 2019